



MENSILE DI ESPERIENZE STUDIO E INFORMAZIONE

DELL'ARCIDIOCESI DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE *(Corato, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli)*

Confite.it



SAN PANTALEONE

SAN MAURO

SAN SERGIO

GIUBILEO DEI SANTI MARTIRI

BISCEGLIE | 10 MAGGIO - 29 OTTOBRE 2017



X

Cammino
Confraternite
Pugliesi

27-28 maggio 2017



PROGRAMMA DEL CAMMINO

Sabato 22 aprile 2017 - BARLETTA

ore 18,00 Parrocchia di S. Lucia

Convegno "I giovani, la testimonianza, le Confraternite"

Sabato 27 maggio 2017- TRANI

Cattedrale, Convegno sul tema:

"La testimonianza di fede e di carità delle Confraternite nella famiglia e nella società"

ore 16.30 Accoglienza e registrazione delle Confraternite presso il Polo Museale Fondazione Seca

ore 18,00 momento di preghiera iniziale

SALUTI DI

S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri,
Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie

AUTORITÀ

Cav. Franco Zito

Coordinatore Regionale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

Dr. Francesco Antonetti

Presidente della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

RELAZIONE DI

Don Michele Roselli

Direttore dell'Ufficio Catechistico della Diocesi di Torino

e membro della commissione per la formazione dell'Ufficio Catechistico Nazionale

MODERATORE

Dott. Michele Piscitelli

Revisore dei conti nazionale della Confederazione Confraternite diocesi d'Italia e Vice-coordinatore regionale di Puglia della Confederazione

ore 19,30 Intervento conclusivo di

S.E. Mons. Mauro Parmeggiani

Vescovo di Tivoli e Assistente della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

Domenica 28 maggio 2017 - BISCEGLIE

X Cammino Regionale delle Confraternite di Puglia dalle ore 7.00

Arrivo e accoglienza delle Confraternite in via San Martino

ore 9.30 **Solenne Concelebrazione Eucaristica** presieduta da **S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri** e concelebtrata da **S.E. Mons. Mauro Parmeggiani** in Piazza Vittorio Emanuele 11

Al termine saluto delle Autorità

ore 11,30 **Partenza del X Cammino di fraternità delle Confraternite di Puglia** (itinerario: via Imbriani)

ore 13.00 **Benedizione e Conclusione del Cammino** (presso l'incrocio tra via Imbriani e via San Martino)

I pullman e le autovetture provenienti da ogni direzione, dovranno imboccare la **Strada Statale 16 Bis** ed uscire allo svincolo: **Bisceglie-Lama di Macina**. Proseguiranno in direzione Bisceglie fino all'area destinata alla sosta in via San Martino. Il percorso sarà provvisto di indicazioni e ci sarà un servizio d'ordine di supporto al traffico. Nell'area di sosta i confratelli potranno registrarsi presso il "punto accoglienza" e con le proprie insegne saranno accompagnati in Piazza Vittorio Emanuele II, luogo della Celebrazione.

È stata sottoscritta una convenzione con i seguenti alberghi: **Nicolot tel. 080 399 3111** e **Hotel Salsello tel. 080 395 5953** e numerosi ristoranti della città di Bisceglie che permetterà di alloggiare e pranzare a costi contenuti.

L'elenco delle strutture è consultabile on-line sul sito internet www.x-cammino-confraternite-puglia-2017.it



Di Giubileo dei Santi Martiri

Dal 10 maggio al 29 ottobre 2017, la zona pastorale di Bisceglie e l'intera Arcidiocesi vivranno il Giubileo straordinario dei Santi Martiri Mauro Vescovo, Sergio e Pantaleone.

Questo evento vuole celebrare il 1900^{mo} anniversario del loro martirio (27 luglio 117) e l'850^{mo} anniversario del ritrovamento delle loro Reliquie (10 maggio 1167).

Il comitato organizzatore presieduto dal Vicario Generale Mons. Giuseppe Pavone ha visto insieme lavorare rappresentanti del Capitolo Cattedrale di Bisceglie, alcuni direttori di Uffici diocesani e referenti dell'Amministrazione Comunale.

Il Comitato ha programmato eventi liturgici, pastorali e culturali tenendo presente i seguenti obiettivi:



- Ringraziare il Signore per il dono della fede e del martirio di questi "testimoni" che hanno fecondato il cuore di tante generazioni di nostri cristiani.

- Coltivare la dimensione missionaria della Chiesa con il rinnovato annuncio del Vangelo che susciti o ravvivi la fede e la fortifichi nelle difficoltà.

- Promuovere la conoscenza della vita e del Culto dei Santi Martiri, insieme agli 850 anni di storia dello sviluppo sociale e civile della comunità biscegliese, iniziando dalle scuole di ogni

ordine e grado.

- Dare spessore storico e culturale al culto con la ricerca e lo studio delle fonti.
- Suscitare una riflessione sul martirio:
 - come fedeltà a Cristo nell'attuale persecuzione dei cristiani nel mondo;

- come occasione per il dialogo interreligioso tra ebraismo - cristianesimo - islam;
- come testimonianza del Vangelo della Carità.

Questo Giubileo possa far crescere nella nostra Chiesa locale la consapevolezza dell'urgenza di una testimonianza di fede credibile ed appassionata perché risvegli gli indifferenti.

don Mauro Camero

Presidente Capitolo
Concattedrale Bisceglie

Sommario

Editoriale	
Il Giubileo dei Santi Martiri...	1
Trasfigurare	
I tre Santi Martiri di Bisceglie ..	2
Giubileo dei Santi Martiri, presentato il programma.....	3
Uscire	
Don Savino Filannino nuovamente Fidei donum in Brasile	4
Orizzonti Trani: Tempo di Pasqua .	5
Annunciare	
"Cosa ci chiede ancora la nostra Madre celeste apparsa a Fatima"?	7
A cento anni dalle apparizioni della Madonna mons. Dimiccoli e il messaggio di Fatima.....	8
Educare	
"... Per il bene della comunità"	9
Abitare	
Assegnazioni ottomille (gettito Irpef anno 2016).....	10
Otto per mille: esigenze di culto della popolazione	11
Otto per mille: interventi caritativi.....	12
Edilizia di culto e beni culturali ecclesiastici	14
La recensione.....	17
Oltre il recinto	18

in Comunione

Mensile dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie (Corato, Margherita di Savoia, Trinitapoli, S. Ferdinando di Puglia)
Registrazione n. 307 del 14/7/1995
presso il Tribunale di Trani a cura dell'Ufficio
Diocesano Comunicazioni Sociali

L'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie è iscritta al R.O.C. (Registro degli Operatori di Comunicazione) n. 5031 (07/09/2001)

Direttore responsabile ed editoriale:

Riccardo Losappio

PALAZZO ARCIVESCOVILE
Via Beltrani, 9 - 76125 Trani (BT)

Consiglio di Redazione

Marina Criscuoli - Giuseppe Faretra -
Riccardo Garbetta - Francesca Leone -
Sabina Leonetti - Angelo Maffione -
Giuseppe Milone - Massimo Serio -
Maria Terlizzi

Quote abbonamento

€ 20,00 Ordinario
€ 30,00 Sostenitore
€ 100,00 Benefattori
c/c postale n. 22559702
intestato a "IN COMUNIONE"
Palazzo Arcivescovile - Via Beltrani, 9
76125 Trani - Tel. 0883/334554 - 529640

Coordinate Bancarie

Codice IBAN
IT39 N076 0104 0000 0002 2559 702
Codice BIC/SWIFT
BPPIITRRXXX
CIN **ABI** **CAB** **N. CONTO**
N 07601 04000 000022559702

Impaginazione, stampa e confezione

EDITRICE ROTAS - www.editricerotas.it
Via Risorgimento, 8 - 76121 Barletta
tel. 0883/536323 - fax 0883/535664
Per l'invio di articoli, lettere e comunicati stampa:
diac. Riccardo Losappio, Chiesa S. Antonio
Via Madonna degli Angeli, 2
76121 Barletta - tel. 0883/529640 - 328 2967590
fax 0883/529640 - 0883/334554
e-mail: riccardo.losappio@gmail.com
r.losappio@progettoculturale.it



I tre Santi Martiri di Bisceglie

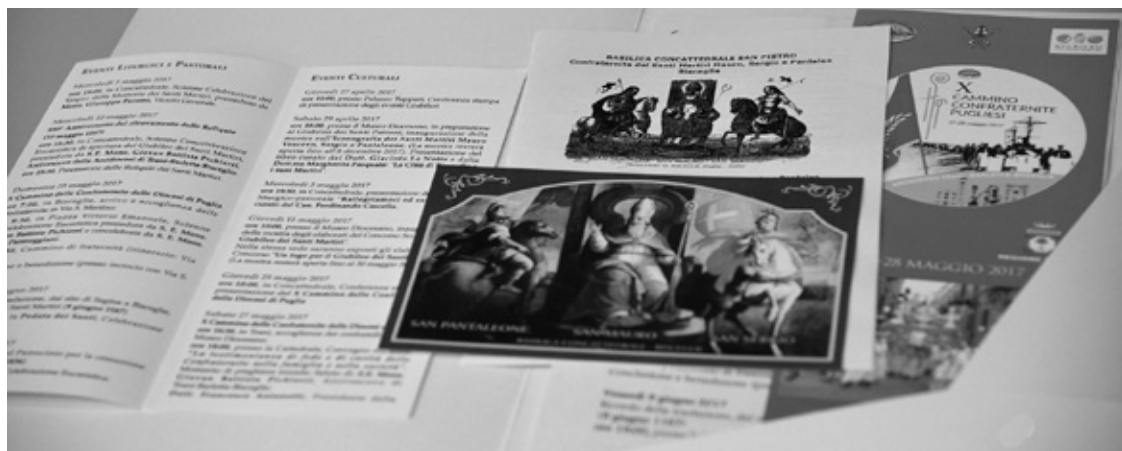
La loro storia ci riporta agli albori del Cristianesimo

Il vescovo Amando, scrivendo la cronaca del ritrovamento delle reliquie dei tre Santi di Bisceglie, Mauro Vescovo, Sergio e Pantaleone, fondava la storia del loro martirio sull'autorità di un Martirologio di cui gli avrebbe parlato, sotto giuramento, il monaco Gioele, che all'epoca (1167) era il terzo Abate dell'Abbazia di S. Maria di Pulsano sul Gargano. Il martirologio è una raccolta di vite dei Santi ordinate per giorno e mese, secondo la data del loro martirio, inteso come passaggio-nascita alla vita eterna (*dies natalis*). L'incipit (la parte iniziale) del manoscritto originale di Amando si trova a Londra, nella British Library, all'interno del *Codice Arundel 234*.

Secondo la tradizione, S. Mauro ebbe da S. Pietro la consacrazione episcopale e la missione di portare il Vangelo nelle nostre contrade. Sergio e Pantaleone, cavalieri romani, inviati per impedirne la predicazione, vennero da lui convertiti al cristianesimo. Catturati, subirono il martirio il giorno 27 luglio 117, 17° dell'impero di Traiano. Sergio fu scarnificato con uncini di ferro, Pantaleone crocifisso e Mauro decapitato. Una pia matrona romana, di nome Tecla, ne richiese ed ottenne i corpi che nascose in un piccolo tempio nel villaggio di Sagina, a circa sei chilometri da Bisceglie. Ivi le reliquie vennero trovate, dopo quasi undici secoli, ad opera di Deodato, Dionisio e Gualtiero il 10 maggio 1167, giorno di mercoledì.

Informato dell'accaduto il vescovo Amando le fece trasportare a Bisceglie, il 9 giugno 1167, presso la Chie-

sa di S. Fortunato fuori le mura. Una pia leggenda narra che essendo sorta una disputa tra i fedeli dei paesi vicini per il possesso delle reliquie, le stesse vennero collocate su un carro trainato da buoi che, lasciati partire senza guida, si diressero spontaneamente verso Bisceglie, cadendo in ginocchio su un sasso ancor oggi chiamato "Pedata dei Santi". Dopo essere state trasferite nella più vicina chiesa di S. Bartolomeo, le reliquie, appena ultimati i lavori di adattamento del Soccorso della Cattedrale, furono ivi solennemente traslate il 30 luglio 1167



e sepolte in tre cassette di pietra sotto tre diversi altari, di cui quello centrale dedicato a S. Pantaleone, quello verso nord a S. Mauro e quello verso sud a S. Sergio.

A distanza di circa tre secoli dal primo ritrovamento, essendo rimaste completamente nascoste le reliquie alla vista dei fedeli, la devozione popolare verso i Tre Santi si era alquanto affievolita ma nel 1475 nuovo impulso al loro culto venne dato dal pio e colto Francesco del Balzo (1410-1482), duca di Andria e conte di Bisceglie, il quale convinse il Vescovo Giacomo da Gravina a riesumare i Sacri Resti per esporli alla pubblica devozione. Il 19 ottobre 1475, dopo aver scavato sotto i tre differenti altari, vengono ritrovate le urne contenenti le ossa, che cominciano ad essudare una manna bianca. La notizia della manna miracolosa si diffonde in tutto il Regno, per cui accorrono a Bisceglie numerosissimi visitatori, compreso lo stesso Re Ferrante I d'Aragona ed il suo primogenito Alfonso, duca di Calabria.

Info:

- www.trani.chiesacattolica.it
- www.giubileo-dei-santi.martiri-bisceglie.it
- www.x-cammino-confraternite-puglia-2017.it

Giacinto La Notte

Giubileo dei Santi Martiri, presentato il programma

A Bisceglie cresce l'attesa per un evento che si radica nell'identità di un popolo

Nella storica cornice della sala degli specchi di Palazzo Tupputi, a Bisceglie, il 27 aprile 2017 è stato presentato ufficialmente il programma del Giubileo dei Santi Martiri Mauro Vescovo, Sergio e Pantaleone (10 maggio - 29 ottobre 2017), a 1900 anni dall'anniversario del martirio e a 850 dal ritrovamento delle reliquie.

Presenti l'Arcivescovo Giovan Battista Pichierri, il sindaco della città di Bisceglie Francesco Spina, il vicario episcopale don Franco Lorusso e il Coordinatore del comitato organizzatore del Giubileo don Mauro Camero. A moderare gli interventi è Riccardo Losappio, responsabile dell'ufficio cultura e comunicazioni sociali dell'arcidiocesi.

"Il Giubileo dei Santi Martiri - ha raccontato l'Arcivescovo Pichierri - è un evento di grazia del nostro tempo che intende rinnovare la nostra vita su dimensione missionaria, ovvero la Chiesa inviata da Gesù ad annunciare fino ai confini della terra. È un anno - continua Sua Eccellenza - che vedrà una mobilitazione straordinaria della Chiesa, dei laici, delle realtà associative come le Confraternite, delle comunità parrocchiali e delle famiglie".

Il sindaco Francesco Spina ha parlato di bel momento per la città, sottolineando la soddisfazione per le sinergie messe in campo e la comunione di intenti tra tutte le realtà sociali, culturali ed ecclesiali. *"La solidità finanziaria del Comune di Bisceglie - ha poi spiegato il sindaco - ci ha permesso di rafforzare l'impegno economico in favore delle feste patronali. Il Giubileo avrà un effetto notevole per l'aggregazione sociale e per la promozione culturale: un messaggio importante sia di carattere spirituale che di promozione turistica per la città. Ad esempio il Cammino delle Confraternite di Puglia a fine maggio farà conoscere non solo le nostre profonde radici religiose ma anche la nostra Città".*

È il turno di don Franco Lorusso che ha sottolineato come il Giubileo dei Santi Martiri non sarà solo un evento commemorativo ma anche di riflessione su come trasmettere alle nuove generazioni la fede che i martiri hanno testimoniato. *"Per questo - ha continuato don Franco - abbiamo deciso di puntare sul significato del martirio oggi. La Chiesa di Bisceglie vuole prendere esempio dai Santi Martiri che hanno fatto proprie le parole di Gesù nel vangelo di Giovanni: «Li amò sino alla fine». Il Martire è testimone d'amore, un testimone che racconta questa fedeltà a Cristo e alla Terra. C'è un amore che ci viene testimoniato da Gesù Cristo e che i Martiri hanno incarnato in maniera veramente sublime".* Per questo, ha annunciato il Vicario, *"ci sarà una tavola di confronto sul martirio, inteso proprio come testimonianza di amore al Si-*



Bisceglie, 27 aprile 2017, Palazzo Tupputi, da destra: mons. Franco Lorusso, mons. Giovan Battista Pichierri, avv. Francesco Spina, don Mauro Camero, prof. Riccardo Losappio

gnore e servizio ai fratelli, nelle tre fedi monoteistiche: ebraismo, cristianesimo e islamismo".

A chiudere la conferenza di presentazione è stato don Mauro Camero, rettore della Concattedrale di Bisceglie, che è entrato soprattutto nel dettaglio degli eventi liturgici e culturali che caratterizzeranno il Giubileo dei Santi Martiri. *"Questi gli obiettivi che hanno animato la scelta delle iniziative - ha spiegato don Mauro illustrando il calendario -. Primo obiettivo: gli eventi liturgici, e quindi il ringraziamento al Signore per il dono del martirio di questi testimoni che hanno fecondato il cuore di tanti cristiani biscegliesi e non solo. Secondo: l'annuncio del Vangelo, per non smarrire la dimensione missionaria della Chiesa, come fece San Mauro Vescovo che approdò sulle coste della Puglia per divulgare il Vangelo e convertì i cavalieri romani Sergio e Pantaleone. Per questo ci sarà una settimana di evangelizzazione sul territorio animata dai Frati minori. Terzo obiettivo è la promozione della conoscenza della vita e del culto dei Santi Martiri insieme al patrimonio artistico della città, che troverà realizzazione ad esempio con un concorso pensato per le scuole di ogni ordine e grado e con la tavola rotonda dell'11 settembre dal titolo 'Il culto dei Santi Martiri nella storia locale e nelle fonti liturgiche'. Altro obiettivo è suscitare una riflessione sul martirio come fedeltà a Cristo e semente di nuovi cristiani e ravvivare il dialogo interreligioso".*

Un programma, quindi, allo stesso tempo corposo e avvincente. Gli obiettivi individuati, che troveranno poi realizzazione nelle varie iniziative, rappresentano un buon intreccio tra culto, storia e cultura, che aiuterà tutti sia a ricordare, a fare memoria, che a riflettere sul significato del martirio oggi, nel 2017.

Donatello Lorusso

Don Savino Filannino nuovamente *Fidei donum* in Brasile

Lo ha annunciato ufficialmente l'arcivescovo durante la messa crismale del 13 aprile conferendogli il mandato missionario con la consegna del crocifisso. La richiesta di ritorno in Brasile del sacerdote diocesano è stata fatta dal vescovo della diocesi di Pinheiro dom Elio Rama. Don Savino era stato già in Brasile, quale sacerdote *fidei donum* dall'ottobre 2002 al febbraio 2008 presso la parrocchia di Santa Helena, stato del Maranhao.



Don Savino Filannino con dona Joana

Da luglio 2017 si recherà nella Parrocchia São Benedito, in Pinheiro nell'ambito della cooperazione missionaria tra quella diocesi e quella di Trani-Barletta-Bisceglie. Don Savino è nato a Barletta il 21 agosto 1975; è stato ordinato prebitero il 5 maggio 2001 da mons. Giovan Battista Pichierri. Attualmente è parroco di S. Pietro in Bisceglie. Di seguito si propone una sua testimonianza: *Il 30 agosto 2016 mi sono messo in viaggio alla volta della Parrocchia di São Benedito, nella città di Pinheiro, in Brasile, per una esperienza missionaria, dopo aver vissuto dal 2002 al 2008 nella città di Santa Helena insieme a don Mario Pellegrino.*

Vi scrivo una breve riflessione sui giorni intensi vissuti durante il mese di settembre 2016, che mi inducono a riprendere, a partire dal prossimo luglio, il servizio ministeriale come sacerdote "Fidei Donum" in questo Paese.

Prima di tutto piace soffermarmi sulla forte amicizia che mi lega a don Mario e, anche se per pochi giorni, abbiamo vissuto ancora una volta la nostra fraternità sacerdotale in mezzo a questo popolo meraviglioso. È bello poter condividere insieme l'esperienza ministeriale legata da una profonda passione per l'annuncio del Vangelo nel mondo e da un'attenta comprensione di un popolo che, con una cultura differente dalla nostra, esprime la bellezza della vita e il desiderio di poter superare ogni tipo di ingiustizia che può ledere la dignità della persona umana.

Uno dei primi incontri in questa città avvenuto il 1° settembre è stato con padre Luigi Risso, originario di Roma, della Congregazione del Sacro Cuore, che opera qui dal 1960, e quindi da più di 50 anni. Lui si è sempre impegnato nella evangelizzazione e nell'azione sociale di questa realtà. La sua persona infonde ammirazione e coraggio per andare fino in fondo. Accanto a sé ha sempre dei bambini delle scuole materne fondate da lui, che sempre lo rallegrano e ringiovaniscono.

Sono stato ben accolto dalle comunità della parrocchia. Lo "stile parrocchiale" è totalmente diverso dal nostro. Trovandosi in una zona vasta, ci sono quattro comunità ecclesiali nel centro cittadino e una decina nella zona rurale. Ancor di più per questo, i laici si sentono "corresponsabili" in tutta la vita della Chiesa. Sono loro che si occupano in prima persona di ogni esigenza e di ogni pastorale, sotto la guida attenta del parroco. Nelle celebrazioni e nei

momenti di incontro e di convivialità manifestano creatività, gioia, collaborazione e accoglienza. Con semplicità vivono le relazioni, eliminando ogni tipo di distanza che a volte rende artificiosa la comunicazione tra persone.

Mi ha colpito molto l'incontro avvenuto domenica 4 settembre, dopo la celebrazione delle ore 9.00 nella comunità di São Raimundo. Con don Mario ci siamo diretti nella casa di "dona" (signora) Joana. Da tempo vive con una malattia che la impedisce di muoversi in una maniera regolare. Ma, nonostante tutto, nutre una profonda fede e attende con impazienza la visita del sacerdote per una preghiera. Insieme chiediamo la benedizione perché il Signore le conceda salute. E prima di congedarci, lei, donna abbastanza umile, ci ringrazia con un atto di grande generosità, offrendoci del cibo e del denaro. Alla nostra resistenza risponde dicendo che "o que você oferece, Deus devolve em dobro" (ciò che tu dai, Dio ti restituisce moltiplicandolo) e "o pouco com Deus è tudo, o muito sem Deus è nada" (avere molto senza Dio è niente, il poco con Dio è tutto). È stato commovente per me vivere questo momento e l'ho paragonato all'episodio del vangelo di quando Gesù «sedutosi di fronte al tesoro, osservava come la folla gettava monete nel tesoro. E tanti ricchi ne gettavano molte. Ma venuta una povera vedova vi gettò due spiccioli, cioè un quattrino. Allora, chiamati a sé i discepoli, disse loro: "In verità vi dico: questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Poiché tutti hanno dato del loro superfluo, essa invece, nella sua povertà, vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere"» (Mc 12,41-44).

Concludo con il cuore colmo di gioia per la ricchezza interiore che mi viene offerta ancora una volta in questa terra e augurando anche a qualcuno di voi di passare qualche giorno in questa terra benedetta da Dio.

Orizzonti Trani: Tempo di Pasqua

Storie di solidarietà e speranza

Marcella e Vincenzo, Francesca e Michele, Isabella e Giovanni. Sono solo alcune delle centinaia di storie che l'Associazione di promozione sociale Orizzonti di Trani, grazie alla rete Opera solidale, assiste quotidianamente. Storie di indigenti che vivono ai limiti della sussistenza e non possono permettersi di acquistare né cibo né medicinali, di nutrirsi e curarsi in piena libertà e dignità.

Marcella, 30 anni, albanese di origine, affetta da cardiopatia, due figli, e un marito, Vincenzo, 50 anni, guardia giurata fino a qualche anno fa. Hanno bussato invano a tante porte prima di incontrare casualmente il furgone di "Orizzonti" che consegnava cibo a domicilio nei pressi della loro abitazione. Vincenzo si è ammalato gravemente ai polmoni, oggi è parzialmente invalido e riceve una pensione di circa 300 euro, si barcamena alla giornata, ma ha difficoltà a trovare lavori che non siano "pesanti". A questo si aggiunge l'anemia e il favismo del figlio che necessita di farmaci, oltre che tutto l'occorrenza per la scuola dell'obbligo.

"Orizzonti - grida Marcella con il volto rigato di lacrime - viene incontro a tutti i nostri bisogni, anche alle visite mediche. È questa associazione che ci sprona ad andare avanti, non le istituzioni. I pasti destinati a noi cerco di dividerli anche con la mia vicina che non ha il coraggio di chiedere". Sogni nel cassetto? Le chiediamo. "Poter riabbracciare i miei in Albania che non vedo da 4 anni - riprende - soprattutto mia madre che combatte contro il cancro". Intanto sorride il piccolo Luca e mi regala un giocattolo - perché - insiste - a me bastano quelli che ho, veramente tanti".

Francesca, 44 anni, affetta da flebopatia cronica e Michele, 51, due figli, vivono invece in un tugurio malsano e umido, meno di 30 metri quadri, per il quale sono costretti a versare 270 euro di fitto mensile, in seguito allo sfratto esecutivo e al sequestro dei beni. Il figlio maggiore, 21 anni, ha dovuto interrompere gli studi turistici per aiutare i suoi genitori. Michele finché erano in vita i suoi genitori e con lavori saltuari di manovale prima e di giardinaggio poi, è riuscito a far sopravvivere la famiglia. Ogni volta che Orizzonti bussa alle porte di questo locale si riaccende la speranza.

E poi c'è anche Isabella, 41 anni, due figli. Sa che rimarrà completamente paralizzata, ma non si arrende e



sorride per dare forza a suo marito Giovanni, 46, che in seguito al fallimento di un'azienda di marmi nel tranese, si è ritrovato sul lastrico con un mutuo da pagare. Orizzonti fornisce loro assistenza legale, almeno in termini di indirizzo, per cercare di risolvere un contenzioso con la banca, e per farsi carico del figlio di 12 anni che dall'età di tre anni è cagionevole e si è sottoposto a diversi interventi.

Con le oltre 6 tonnellate di prodotti donati all'associazione in occasione della raccolta alimentare dello scorso 1 aprile nei punti vendita Megamark tante famiglie hanno potuto trascorrere la Pasqua con un piatto in tavola. "La Fondazione Megamark - spiega nonno Gioacchino, pensionato volontario che spesso rinuncia a trascorrere del tempo con la sua famiglia per donare il suo amore a famiglie bisognose - ha donato i 100mila euro sotto forma di cibo ad Orizzonti e ad altre associazioni - Associazione di volontariato In.Con.Tra., Banco delle Opere di Carità, Associazione Bethel TERNI - per il pranzo di Pasqua. Grande tavola della solidarietà si è potuta allestire a Trani (mensa Caritas per 50 persone), ad Andria (Casa di accoglienza S. Maria Goretti per 450 persone), a Barletta (mensa Caritas per 200 persone), grazie al contributo del progetto "Le uova della solidarietà" della Fondazione Megamark e dei partners Natura e qualità di Andria e Pastificio Maffei di Barletta che hanno donato i prodotti per garantire ai bisognosi un pranzo degno di questo nome.

Sabina Leonetti

“Cosa ci chiede ancora la nostra Madre celeste apparsa a Fatima”?

Lettera dell'Arcivescovo alla comunità diocesana nel centenario delle apparizioni di Fatima (1917-2017)

Carissimi fratelli e sorelle, con insistenza ho avvertito in me il bisogno di indirizzarvi questa lettera nella ricorrenza dell'Anno Centenario delle apparizioni della Beata Vergine Maria ai tre pastorelli Lucia, Francesco e Giacinta a Fatima.

Il papa Benedetto XVI, dieci anni orsono (13 maggio 2010), definì le apparizioni di Fatima (Portogallo) *“la più profetica delle apparizioni moderne”*.

I tre bambini, in modo particolare Lucia, ci riportano “quello che ci chiede ancora la nostra Madre celeste in quelle visioni profetiche per la salvezza del Corpo ecclesiale del Figlio, Gesù Cristo nostro Signore” (Franco Manzi in Rivista del Clero Italiano, n. 3/2017, pagine 173-186).

Il messaggio di Fatima è contenuto nelle tre apparizioni dell'Angelo (1916), e nelle sei (dal 13 maggio al 13 ottobre 1917), che Lucia fece conoscere alle autorità ecclesiastiche, riservando al Papa i segreti.

Punto fondamentale del messaggio di Fatima è la salvezza delle anime e la necessità ed efficacia dell'intercessione materna della Vergine per ottenere la misericordia per la Chiesa e per tutte le anime.

Davanti all'intorpidimento che oggi si impadronisce dei cristiani, l'appello della “Regina del Rosario” riassume in modo autentico l'invito di Gesù: “Convertitevi e credete al Vangelo” (Mc 1,15).

La Madonna di Fatima continua a chiedere, anche a noi di questo tempo, **la recita del Rosario** tutti i giorni per ottenere la pace nelle famiglie e nel mondo, la fine di ogni guerra, perché solo con la preghiera è possibile avere soccorso. Ci chiede, inoltre, di **sacrificarci** per la conversione dei peccatori pregando così: “Gesù, è per amor tuo, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore immacolato di Maria” (3ª apparizione); e la comunione riparatrice nel primo sabato di cinque mesi consecutivi. Nell'ultima apparizione la Madonna di Fatima pronunciò l'ultima parola: “È necessario che non si offenda più Dio nostro Signore che è già troppo offeso”.

E Lucia rispose: “Come vorrei che risuonasse per tutto il mondo e che tutti i figliuoli della Madre del Cielo ascoltassero la sua voce!”.

In questo Centenario giubilare, la nostra Chiesa diocesana vuole accogliere l'invito della Madre celeste. Perciò vogliamo impegnarci in modo del tutto particolare, a partire dal 13 maggio p.v., quando apriremo il Centenario nella



parrocchia - santuario di Fatima, che è in Trani, a pregare quotidianamente con il Rosario, ad offrire ogni nostra giornata per la conversione dei peccatori e per riparare le offese ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria, a fare la comunione eucaristica al primo dei cinque sabato consecutivi.

Il 13 ottobre p.v. avremo la presenza del Cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle cause dei Santi.

La parrocchia-santuario di Fatima diventi meta di pellegrinaggi parrocchiali, per crescere nella devozione verso il Cuore Immacolato di Maria e per implorare “grazie particolari” per la conversione dei peccatori, per la pace nelle famiglie e nel mondo intero.

Carissimi, non dimentichiamo gli impegni pastorali che abbiamo inteso assumere col 1° Sinodo della nostra Chiesa diocesana: *“Per una Chiesa, ministero di comunione e di missione”*. Anche questi presentiamo e mettiamo nel Cuore Immacolato della nostra Madre celeste, perché ci aiuti a crescere insieme nell'unità, nella carità, nella missionarietà.

Rendetevi attenti al programma di iniziative che saranno proposte dalla parrocchia-santuario della Madonna di Fatima.

Vi ricordo che è già programmato il pellegrinaggio diocesano a Fatima che faremo dal 12 al 17 giugno p.v.. Ci sono al momento attuale 45 prenotazioni.

*Papa Francesco lo farà il 13 maggio p.v. e canonizzerà **santi** i beati Francesco e Giacinta.*

Insieme con i pellegrini, porterò a Fatima tutta la Chiesa diocesana per rinnovare la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, che facemmo nella ricorrenza del 50° di erezione della parrocchia-santuario di Fatima in Trani (nell'anno straordinario mariano 2006 - 13 ottobre - 2007).

A Fatima anch'io vorrò dire, come si espresse Papa Benedetto XVI nell'omelia del 13 maggio 2010: "Sono venuto pellegrino a Fatima, a questa «casa» che Maria ha scelto per parlare a noi nei tempi moderni. Sono venuto a Fatima per gioire della presenza di Maria e della sua materna protezione. Sono venuto a Fatima, perché verso questo luogo converge oggi la Chiesa pellegrinante, voluta dal Figlio suo quale strumento di evangelizzazione e sacramento di salvezza... Per affidare alla materna protezione di Maria i sacerdoti, i consacrati e le consacrate, i missionari e tutti gli operatori di bene che rendono accogliente e benefica la casa di Dio".

Invoco su di me e sui voi tutti la mediazione materna della nostra Madre celeste e l'intercessione dei prossimi santi Francesco e Giacinta, che certamente ci otterranno dalla SS. Trinità le "grazie" di cui abbiamo bisogno per essere veri figli del Padre, nel Figlio unigenito Gesù Cristo, ripieni dello Spirito Santo.

Trani, 1 maggio 2017

+ *Giuseppe Bellini Pichera*
arcivescovo

Concessione dell'indulgenza plenaria

L'indulgenza plenaria del Giubileo, a partire dal 27 novembre 2016 fino al 26 novembre 2017, è concessa:

- Ai fedeli che visitano in pellegrinaggio il Santuario di Fatima in Portogallo o la Parrocchia Santuario di Fatima in Trani e che li partecipano devotamente a qualche celebrazione o preghiera in onore della Vergine Maria, pregano con la preghiera del Padre nostro, recitano il Simbolo della fede (Credo) e invocano la Madonna di Fatima;

- Ai pii fedeli che facciano visita devotamente ad una statua della Madonna di Fatima solennemente esposta alla pubblica venerazione in qualche chiesa, cappella o luogo adatto, nei giorni dell'anniversario delle apparizioni (il 13 di ogni mese, da maggio ad ottobre 2017) e li partecipino devotamente a qualche celebrazione o preghiera in onore della Vergine Maria, preghino con la preghiera del Padre nostro, recitino il Simbolo della fede (Credo) e invocino la Madonna di Fatima;

- Ai fedeli che, per età, malattia o altri gravi motivi, non possono muoversi se, pentiti di tutti i loro peccati e con la ferma intenzione di mettere in pratica, appena possibile, le tre condizioni sotto indicate, davanti ad una statua della Madonna di Fatima e nei giorni delle apparizioni, si uniscano spiritualmente alle celebrazioni giubilari, offrendo con fiducia a Dio Misericordioso attraverso Maria le loro preghiere e sofferenze, o i disagi della propria vita.

Per ottenere l'indulgenza plenaria, i fedeli, veramente penitenti e animati dalla carità, dovranno soddisfare ritualmente le seguenti condizioni: *confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre.*



CONCORSO
PER LE PARROCCHIE
2017

QUEST'ANNO VINCONO TUTTI.

Dal successo di ifeelCUD nasce **TuttixTutti**, il concorso che dà forza a chi aiuta gli altri. Iscriviti la tua parrocchia e presenta un **progetto di solidarietà** per la tua comunità. I migliori potranno **vincere fondi*** per realizzarlo. E organizza un **incontro** per formare la tua comunità sul sostegno economico alla Chiesa: noi li sosterremo tutti con un contributo. Informati su tuttixtutti.it **Parlane col tuo parroco, iscriviti la tua parrocchia.**



Il concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica.

A cento anni dalle apparizioni della Madonna mons. Dimiccoli e il messaggio di Fatima

Dal 12 al 13 maggio 2017 Papa Francesco si recherà in pellegrinaggio in Portogallo presso il Santuario di Nostra Signora di Fatima, per commemorare il centenario delle Apparizioni della Beata Vergine Maria alla Cova da Iria. Sarà il quarto pontefice a visitare Fatima, dopo Paolo VI (13 maggio 1967), Giovanni Paolo II (12-15 maggio 1982; 10-13 maggio del 1991; 12-13 Maggio 2000) e Benedetto XVI (11-14 maggio 2010).

Le apparizioni di Maria Santissima avvennero tra il 13 maggio e il 13 ottobre 1917 a tre piccoli pastori, i fratelli Francisco e Giacinta Marto (9 e 7 anni) e la loro cugina Lucia dos Santos (10 anni). Nel 1930 la Chiesa riconobbe ufficialmente il carattere soprannaturale delle apparizioni della Madonna che, con *il cuore di Madre in mano*, esortava a ritornare al cuore di Dio quei figli ricevuti in custodia dal Suo Figlio Gesù sul Calvario. Tra l'altro, in una di queste apparizioni Ella chiedeva che il mondo fosse consacrato al Suo Cuore Immacolato.

Nel corso di questi cento anni diversi pontefici hanno ascoltato l'invito della Vergine, a cominciare da Pio XII il quale nell'ottobre 1942, in piena seconda guerra mondiale, a venticinque anni dalle apparizioni, volle consacrare il mondo al Cuore Immacolato di Maria. Anche il Venerabile mons. Raffaele Dimiccoli, seguendo l'esempio del Papa del tempo, l'8 dicembre 1942 rese questo atto di omaggio filiale alla Madre Santissima, consacrando la famiglia oratoriana di San Filippo Neri di Barletta al Suo amabile Cuore.

Nell'omelia che tenne in tale circostanza ricordò ai fedeli che: *"Dio, disse la Madonna ai tre pastorelli di Fatima, vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato".* Poi ne esplicitò le motivazioni teologiche di tale affermazione: *"Perché quel Dio che nel Paradiso terrestre nell'atmosfera oscura prodotta dal peccato originale, lasciava quel raggio di luce e di salvezza parlando della Madre sua come la vittoriosa sul mondo e sul demonio, quello stesso Dio, continuando ad amare incessantemente gli uomini, presenta ad essi lo stesso segreto, lo stesso tramite, lo stesso ponte per avvicinare l'abisso della Misericordia Divina all'abisso delle iniquità umane".* [...] *"Fondamento della Redenzione è l'Incarnazione, e l'Incarnazione esige Maria per lo stesso motivo per cui il figlio, qualsiasi figlio, necessariamente richiama la madre che lo ha generato. Maria, mamma nostra! [...] I duemila anni di vita cristiana sono pieni di fulgide testimonianze alla dolcezza del Cuore Materno di Maria col ricorso accorato a Lei, la Mamma nostra, ricorso sempre esaudito e soddisfatto. [...] A tanto amore materno è necessario rispondere possibilmente, con uguale amore filiale".*

I messaggi che la Vergine aveva affidato ai tre fanciulli nelle apparizioni a Fatima hanno sempre avuto grande considerazione lungo il corso del ministero sacerdotale di questo santo Sacerdote barlettano, straordinariamente innamorato della Madonna Santissima, come già sottolineato, voluta da Dio per realizzare il Suo disegno di salvezza dell'uomo, caduto nella trappola del peccato.

Sempre in quella memorabile riflessione dell'8 dicembre 1942 mons. Dimiccoli concluderà: *"L'8 dicembre 1942 l'Oratorio tutto, in piedi, col cuore infiammato in mano si è consacrato al Cuore Immacolato e Materno di Maria ed ha promesso un ricordo sensibile, prezioso e solenne di tale consacrazione: dare alla Mamma un Cuore d'argento dorato perché ricordasse a noi il legame voluto, accettato della nostra servitù filiale ed illimitata; e di più un gran cuore di argento per ricordare a Lei che troppo ci appartiene, indivisibilmente Lei deve vivere dalle nostre persone, dai nostri dolori, dalle nostre tentazioni, dalle nostre acri lotte ed anche dal nostro Oratorio, nido, sorto e sempre riscaldato dal soffio del suo Cuore Amabilissimo".*

Nel 1965 il Prevosto mons. Francesco Paolo Francia, di ritorno da un pellegrinaggio nella località portoghese in questione, portò con sé una bellissima statua Mariana, impiantando il culto alla Beata Vergine di Fatima nella comunità parrocchiale di San Giacomo Maggiore di Barletta che 130 anni fa, il 22 ottobre 1887, sotto lo sguardo di Maria generò alla fede il Venerabile mons. Dimiccoli. Per questa ormai radicata devozione in loco, il prossimo 13 maggio in San Giacomo, facendo tesoro dell'appello della Vergine, si rinnoverà l'atto di affidamento al Suo Cuore Immacolato perché, sotto la materna protezione di Maria e dietro il Suo esempio, possiamo restare sempre fedeli agli insegnamenti del Figlio Suo, custodendoli notte e giorno e meditando nel sacrario del nostro cuore (cfr Lc 2, 19).



don Sabino Lattanzio

“... Per il bene della comunità”

Il testo integrale della “Comunicazione al clero e al popolo di Dio” con cui l’arcivescovo rende noti i nuovi trasferimenti

Carissimi,

in seguito ad approfondito discernimento, fatto sotto l’azione dello Spirito santo, dopo aver interpellato le persone interessate, avendo avuto presente il bene delle Comunità e dei presbiteri, sono in grado di comunicarvi le seguenti disposizioni relative a trasferimenti.

Curia Arcivescovile

- Il sac. Ferdinando **CASCELLA** è nominato Direttore dell’Ufficio Evangelizzazione e Cooperazione tra i popoli - Centro Missionario Diocesano

Zona pastorale “S. Nicola, il pellegrino” - TRANI

- Don Maurizio **MUSCI**, collaboratore nella Parrocchia di San Magno e a servizio dell’Arcivescovo.

Zona pastorale “S. Ruggero” - BARLETTA

- Mons. Leonardo **DORONZO**, in prossimità del 75° genetliaco, lascia la Parrocchia del Santo Sepolcro. Da volontario, con incarico dell’Ordinariato Militare, presta servizio presso la Caserma “R. Stella” in Barletta. È delegato dell’Arcivescovo nelle relazioni ufficiali con le Autorità militari.
- Il can. Mauro **DIBENEDETTO** è nominato Parroco della Parrocchia Santo Sepolcro.
- Il diac. Vincenzo **GIANNICO** sarà nominato Vicario parrocchiale della Parrocchia Santo Sepolcro.
- Il sac. Emanuele **TUPPUTI**, Vicario giudiziale diocesano. Presta servizio a tempo pieno presso il Tribunale Ecclesiastico Regionale come Giudice. È confermato Animatore Spirituale diocesano del Movimento dei Cursillos di Cristianità.
- Il can. Ruggiero **CAPORUSSO** è nominato Parroco della Parrocchia San Paolo Apostolo.
- Il sac. Massimo **SERIO** è confermato Vicario parrocchiale della Parrocchia San Paolo Apostolo.
- Mons. Pino **PAOLILLO** è nominato Parroco della Parrocchia Santissimo Crocifisso.
- Il sac. Francesco **RIZZI** è nominato Vicario parrocchiale della Parrocchia Santissimo Crocifisso.
- Mons. Angelo **DIPASQUALE** è nominato Parroco delle Parrocchie di Sant’Andrea e Santa Maria della Vittoria.
- Can. Franco **TODISCO** è confermato Vicario parrocchiale delle Parrocchie di Sant’Andrea e Santa Maria della Vittoria.
- Can. Giuseppe **TUPPUTI**, parroco della Parrocchia Sacra Famiglia, è nominato Parroco della Parrocchia di San Ruggero in Canne.
- Sac. Francesco **SCOMMEGNA**, è nominato Vicario parrocchiale della Parrocchia San Benedetto.

- Sac. Nicola **SALVEMINI** è nominato Vicario parrocchiale della Parrocchia Cuore Immacolato di Maria.

Zona pastorale “SS. Mauro, Sergio e Pantaleone”

- BISCEGLIE

- Il Sac. Savino **FILANNINO**, missionario “fidei donum” nella Diocesi di Pinheiro in Brasile.
- Il sac. Nicola **BOMBINI** è nominato Parroco della Parrocchia San Pietro.
- Il sac. Ruggiero **FIORE**, collaboratore alla Parrocchia di San Pietro.
- Il sac. Piero **D’ALBA** è nominato Vicario parrocchiale della Parrocchia Santa Maria della Misericordia e collabora nella Parrocchia S. Maria di Passavia.
- Il sac. Marco **PELLEGRINO** è nominato vicario Parrocchiale della Parrocchia S. Silvestro
- L’Accolito Vincenzo **DI GREGORIO** collabora nella Parrocchia di San Silvestro.
- Il sac. Dario **DICORATO** completerà gli studi in Teologia a Roma.

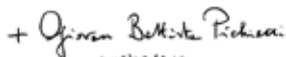
Zona pastorale “S. Cataldo” - CORATO

- Il sac. Antonio **MALDERA** è nominato Parroco della Parrocchia Mater Gratiae.
- Il diac. Permanente Giuseppe **LISO** è a servizio della Parrocchia San Francesco.
- Il diac. Aurelio **CARELLA** sarà nominato Vicario parrocchiale della Parrocchia Sacra Famiglia.

Curia Arcivescovile

- **I nuovi incaricati avranno inizio dall’1 settembre p.v., eccezion fatta per situazioni particolari.**
- Questa nota sia portata a conoscenza prima dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali, e dei Consigli per gli Affari Economici delle Parrocchie interessate, e alle Comunità parrocchiali.
- Ringrazio i sacerdoti per l’obbedienza che li caratterizza come “servi” per amore alla nostra Chiesa diocesana, e chiedo alle Comunità parrocchiali di accogliere nella fede i doni che ricevono, superando ogni fragilità umana con spirito di autentico amore a Gesù Cristo e alla Chiesa.
- Invoco su di me e su tutti la benedizione della Santissima Trinità e la mediazione materna di Maria Santissima.

Trani, 1 maggio 2017

+ 
arcivescovo

Assegnazioni ottomille (gettito Irpef anno 2016)

RENDICONTO RELATIVO ALLE ASSEGNAZIONI E ALLE SOMME ATTRIBUITE ALL'ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE PER L'ANNO 2016 DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA (EX ART. 47 DELLA LEGGE 222/1985)

Il primo gennaio 1990 entra in vigore quella modalità del nuovo sistema di sostegno economico alla Chiesa ormai nota come otto per mille. Eliminati i contributi diretti dello Stato, viene introdotta una forma di partecipazione determinata dalle libere scelte dei cittadini. Ogni anno, infatti, l'otto per mille del gettito complessivo dell'Irpef è destinato a scopi sociali, religiosi e umanitari. Spetta proprio ai cittadini deciderne l'assegnazione, scegliendo tra Stato, Chiesa cattolica e altre confessioni religiose.

Ogni anno, durante l'Assemblea Generale della C.E.I., i vescovi determinano la suddivisione dei fondi otto per mille destinati alla Chiesa cattolica per le tre finalità previste dalla legge: sostentamento del clero, esigenze di culto della popolazione, interventi caritativi in Italia e nei Paesi del Terzo Mondo.

La Chiesa cattolica interviene in Italia sia nel campo del culto che della carità in due forme: (a) con le quote trasferite dalla C.E.I. annualmente alle diocesi, e destinate ad attività locali, (b) con le quote destinate ad attività di rilievo nazionale, riservate alla Presidenza della C.E.I.

I dati ufficiali comunicati dal Ministero delle Finanze sugli esiti delle scelte per la destinazione dell'otto per mille sono aggiornati all'anno 2011 e si riferiscono al comportamento dei cittadini italiani contribuenti come persone fisiche.



Tab. 1. - Scelte per la Chiesa cattolica nella firma otto per mille

(Fonte: comunicazioni dello Stato a C.E.I.)

Anno	Scelte Chiesa cattolica (%)	Anno	Scelte Chiesa cattolica (%)
1990	76,17%	2001	87,25%
1991	81,43%	2002	88,83%
1992	84,92%	2003	89,16%
1993	85,76%	2004	89,81%
1994	83,60%	2005	89,82%
1995	83,68%	2006	86,05%
1996	82,56%	2007	85,01%
1997	81,58%	2008	85,01%
1998	83,30%	2009	82,92%
1999	86,58%	2010	82,01%
2000	87,17%	2011	82,28%

È stato davvero rilevante il complesso degli interventi che si sono potuti realizzare dal 1990 ad oggi a vantaggio del Paese, tramite l'operato della Chiesa cattolica.

All'attenzione per il clero italiano, si sono accompagnate opere e provvidenze nel settore culturale/pastorale e nel campo caritativo che dovrebbero esser fatte conoscere meglio nel loro numero, nella loro qualità, nella loro capillare diffusione sul territorio, nei segni evangelici che hanno offerto, nei germi che hanno seminato d'aggregazione e di socializzazione, nell'apporto che hanno dato all'occupazione e allo sviluppo, nella tutela che hanno garantito ad un gran patrimonio storico-culturale e artistico, nella solidarietà che hanno testimoniato ai Paesi del Terzo Mondo per la promozione del loro sviluppo.

Otto per mille: esigenze di culto della popolazione

A.1 - Diocesi italiane (per culto e pastorale)

Con l'otto per mille le diocesi italiane hanno potuto dare risposta a tante esigenze pastorali dei nostri quartieri, città e paesi. Esigenze relative, ad esempio, alle problematiche familiari, alla realizzazione di strutture educative e ricreative per ragazzi e per iniziative di cultura religiosa. Ma anche interventi per la formazione dei sacerdoti, per le scuole di formazione teologica per laici, catechisti ed insegnanti di religione, per aiutare le parrocchie ed i monasteri di clausura in condizioni di straordinaria necessità, tenendo conto che le attività pastorali si fanno sempre più articolate e si proiettano maggiormente in prospettiva evangelizzatrice e missionaria.

L'espressione "esigenze di culto della popolazione" comprende molti settori di attività. Ecco alcuni esempi: **esercizio del culto** (spese per l'edilizia di culto, ivi comprese quelle per i nuovi centri parrocchiali o per il loro restauro, gli arredi sacri, ecc.); **esercizio della cura delle anime** (sostegno ad attività pastorali, facoltà teologiche e istituti di scienze religiose, parrocchie in condizioni di necessità straordinarie, iniziative a favore del clero anziano e malato, mezzi di comunicazione sociale ecc.); **formazione del clero e dei religiosi; scopi missionari; catechesi ed educazione cristiana** (oratori e patronati, associazioni e movimenti, ecc.); inoltre, talune diocesi hanno inserito altre destinazioni specifiche: organizzazione del sinodo diocesano, sostegno ai campi scuola formativi per ragazzi e adolescenti, il sostegno ai consultori familiari, i centri accoglienza e di ascolto, la formazione degli operatori, ecc. nonché le iniziative pluriennali diocesane.



A.2 - Nell'arcidiocesi di Trani Barletta Bisceglie (culto e pastorale)

L'orientamento generale che l'amministrazione diocesana si è data da diversi anni, in merito alla gestione e nella destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF, è **la natura straordinaria degli interventi che si vanno a considerare di anno in anno**. Tale orientamento di fondo con durata pluriennale ha permesso di costruire, adeguare e quindi valorizzare ed usare appieno le strutture strumentali del patrimonio ecclesiastico finalizzate all'evangelizzazione, al culto e alla carità. Si è cercato, così, di evitare, che la vita ordinaria della diocesi possa reggersi, almeno unicamente, da questa fonte di sovvenzione della Chiesa.

Per le assegnazioni dei contributi sono stati considerati gli orientamenti contenuti nel "Regolamento diocesano emanato dall'Ordinario Diocesano in data 13.12.2000, Prot. 254/01.

Intorno all'80% della somma è stata messa a disposizione, a Parrocchie in condizioni di straordinaria necessità, per interventi essenzialmente di nuova edilizia di culto con le relative pertinenze o di incremento o adeguamento dei complessi parrocchiali esistenti; **mentre il restante 20%** è stato impiegato per altre finalità di formazione, di pastorale e di cultura. L'investimento nelle parrocchie e nelle sedi di altri Enti ecclesiastici rimane una scelta prioritaria della pastorale diocesana. I contributi, prima assegnati specie a favore delle comunità parrocchiali per lo più di periferie, mirano a incoraggiare non solo gli operatori pastorali ma anche dimostrare l'attenzione a tutto campo che la Chiesa diocesana nutre nei confronti di esse. Questa Istituzione ecclesiastica, "casa tra le case", è anche favorita dall'apprezzamento della stessa opinione pubblica. Di fatto in molti casi, specie nelle periferie urbane, si rivela come l'unico riferimento, anche sociale, della crescita umana e cristiana delle popolazioni, ivi residente. Le giovani Comunità parrocchiali che stanno beneficiando di tali onerose attenzioni sono quelle di SS. Trinità in Barletta, Sant'Andrea in Bisceglie e san Pio in Margherita di Savoia. Mentre per quanto concerne l'incremento o adeguamento di complessi immobiliari ecclesiastici esistenti vengono segnalati la parrocchia SS. Crocifisso in Barletta (costruzione campanile) e la chiesa-santuario B.M.V. delle Grazie in Corato (intervento conservativo).

A.3 - Somme assegnate per esigenze di culto e pastorale

A. ESERCIZIO DEL CULTO

1. Nuovi complessi parrocchiali (S. Andrea, Bisceglie - SS. Trinità, Barletta - S. Pio, Margherita)	330.000,00
2. Conservazione e restauro edifici di culto BB.CC.	94.000,00
	424.000,00

B. ESERCIZIO DELLA CURA D'ANIME:

1. Attività pastorali straordinarie	40.000,00
2. Curia diocesana e centri pastorali diocesani	40.095,54
3. Istituto Superiore Scienze Religiose	16.000,00
4. Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	14.000,00
5. Consultori familiari diocesani	8.000,00
6. Parrocchie o chiese in condizione di straordinaria necessità	100.000,00
	218.095,54

C. FORMAZIONE DEL CLERO

1 Seminari	69.000,00
------------	------------------

D. CONTRIBUTO AL SERVIZIO DIOCESANO

per la promozione del sostegno economico della Chiesa	1.000,00
---	-----------------

totale delle assegnazioni	712.095,54
----------------------------------	-------------------

Otto per mille: interventi caritativi

B.1 - Diocesi italiane (per la carità)

Gli interventi di carità realizzati nelle nostre diocesi non solo danno risposte immediate e concrete alle tante domande di aiuto provenienti dalle numerose situazioni di povertà materiali e spirituali, ma sono anche esempi di solidarietà capaci di educare i membri della comunità cristiana ad amarsi l'un l'altro come Gesù Cristo ci ha amati.

Questi fondi permettono la realizzazione di moltissime iniziative,



sorte dall'impulso della carità cristiana e animate da sacerdoti, religiosi, religiose e vo-

lontari laici, nelle diocesi, nelle parrocchie, associazioni ed altri enti che danno una risposta efficace alle tante emergenze relative alle vecchie e nuove povertà.

B.2 - L'Arcidiocesi di Trani Barletta Bisceglie (per la carità)

Organizzazione della Caritas diocesana

Il territorio geografico su cui insiste l'Arcidiocesi è organizzato e coordinato in cinque zone pastorali: la città di Trani, la città di Barletta, la città di Bisceglie, la città di Corato e i Comuni di Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia, Margherita di Savoia. Ognuna delle cinque zone pastorali, per le espressioni concrete di attenzione al prossimo, può contare su una struttura destinata ad interventi caritativi con soggettività gestionale autonoma: "centro don Giuseppe Rossi", che è anche sede della "Caritas diocesana" (Trani), "Fondazione di culto e religione Casa della Carità Maria Immacolata" (Corato), "Fondazione di culto e religione san Ruggero" (Barletta), "Fondazione culto e religione Cristo Lavoratore" (Trinitapoli), "Ente chiesa san Michele ed ex casa del fanciullo Bombini" (Bisceglie).

Per quanto riguarda la somma da assegnare per gli interventi caritativi si ritiene:

- Come negli anni scorsi assicurare alla Caritas diocesana le somme di gestione, occorrenti per l'espletamento delle attività in atto.
- Continuare nel programma pluriennale finalizzato all'incremento, alla ristrutturazione ed all'adeguamento, (richiesti dalla Legislazione vigente), dei centri operativi gestiti dalla diocesi, dalle parrocchie e da altri enti ecclesiastici. Si segnala, in merito, il centro ubicato in Trani, sede centrale della Caritas diocesana, che si sta dotando di adeguati spazi (dormitorio, mense, igiene delle persone) per accoglienza dei bisognosi in genere e per "rifugiati" in specie, denominato "Don Giuseppe Rossi" e quello di Corato di "san Benedetto".
- Sostenere attività e interventi edilizi nelle parrocchie (Parrocchie: *san Giuseppe in Corato, santa Maria degli Angeli in Barletta, san Ferdinando Re in san Ferdinando di Puglia e san Giovanni in Barletta*). I parroci di queste parrocchie hanno fatto pervenire all'Arcivescovo istanza di contributi finalizzati a poter dotare od adeguare spazi dove poter espletare attività caritative;

- Viene annotata la somma alla "Fondazione Ss. Medici e san Nicola" (finalità antiusura) con sede in Bari con la quale l'Ente Arcidiocesi ha sottoscritto convenzione di sostegno ed un contributo a favore di un centro di promozione familiare.

Conclusione

Molto apprezzato è il lavoro di sensibilizzazione, di coordinamento e di promozione che conduce la "Caritas diocesana" sul territorio diocesano. Sul territorio il "Servizio della Carità" si esprime:

- promuovendo l'educazione dell'intera Comunità diocesana a vivere il precetto evangelico, favorendo, così, la fondazione e la promozione di strumenti specifici (centri operativi), dotati di propria natura giuridica, a cui vengono affidate la gestione delle opere-servizi;
- curando la formazione degli operatori, secondo la tipologia del servizio;
- gestendo o coordinando diversi servizi a favore di immigrati terzomondiali, tossicodipendenti, di persone senza fissa dimora e bisognosi in genere che si svolgono nei centri operativi collegati ai vari Enti ecclesiastici, per lo più parrocchiali.

B.3 - Somme assegnate per interventi caritativi

A. DISTRIBUZIONE A PERSONE BISOGNOSE	35.234,32
B. Opere caritative diocesane:	
1. Caritas diocesana (gestione ordinaria)	100.000,00
2. Centro "Don Giuseppe Rossi Trani" (adeguamento struttura)	75.000,00
3. Centro "San Benedetto in Corato" (adeguamento struttura)	50.000,00
4. Emergenze "accoglienza profughi" in San Ferdinando di Puglia e in Barletta	80.000,00
	305.000,00
C. Opere caritative parrocchiali:	
1. Parrocchia S. Giovanni Barletta: Mensa	33.000,00
2. Parrocchia S. Giuseppe, Corato (costruzione spazi per interv. Caritativi)	120.000,00
3. Parrocchia S. Maria degli Angeli, Barletta (costruzione spazi per inter. Caritativi)	50.000,00
	203.000,00
D. Opere caritative di altri Enti ecclesiastici	
1. Fondazione san Ruggero Barletta (contributo costo lavoro)	15.000,00
E. Opere caritative di altri enti:	
1. Fondazione Ss. Medici e S. Nicola (Fondo antiusura)	15.000,00
2. Ass. Insieme con la coppia (costruzione spazi destinati a progetti a favore famiglie in difficoltà)	90.000,00
	105.000,00
totale delle assegnazioni	663.234,32

Opere realizzate e in fase di realizzazione sul territorio dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie

Edilizia di culto e Beni Culturali Ecclesiastici

“L’Otto per Mille è una scelta d’avanguardia, che ha liberato la Chiesa Italiana dalla dipendenza dallo Stato e responsabilizza i cittadini nell’indicare liberamente sulla dichiarazione dei redditi a quale istituzione i fondi disponibili vanno devoluti. L’86% degli italiani firma per la Chiesa cattolica: ciò è segno di stima che essa gode presso l’opinione pubblica. I soldi per l’Otto per mille sono i soldi della gente affidati alla Chiesa affinché li rimetta a disposizione della gente. Le opere realizzate sul territorio diocesano sono per la maggior parte iniziative di carità e di sostegno sociale. La costruzione di nuove chiese consente agli italiani di esprimere appieno il proprio sentimento religioso, ancora profondamente radicato nella nostra cultura. Ma non dobbiamo dimenticare che spesso nelle periferie delle grandi città, le strutture parrocchiali sono l’unico punto di aggregazione per migliaia di persone. Altri interventi riguardano la valorizzazione del patrimonio artistico che costituisce la ricchezza primaria del nostro paese. Nel sensibilizzare i cittadini del nostro territorio nel prendere atto dei benefici dei servizi ricevuti si ringraziano tutte le persone di buona volontà residenti in Italia per l’attenzione intelligente che riversano nel momento della scelta e relativa firma dell’otto per mille alla Chiesa Cattolica in sede di dichiarazione dei redditi”.

C.1 NUOVI COMPLESSI PARROCCHIALI:

* Pratiche in definizione

OPERE REALIZZATE

1. S. Maria Costantinopoli - Bisceglie	1996
2. San Gerardo - Corato	1997
3. San Paolo - Barletta	1998
4. S. Stefano - Trinitapoli (parziale)	1998
5. S. Nicola - Barletta (parziale)	2001
6. S. Giovanni - Barletta	2003
7. Sacro Cuore di Gesù - Corato	2003
8. Sant’Andrea - Bisceglie	2005
9. S. Caterina - Bisceglie (senza contributo CEI)	2006
10. SS.ma Trinità - Barletta	2007
11. S. Pio - Margherita di Savoia	2010

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

12. San Magno vescovo e martire - Trani	2015
13. Stella Maris - Bisceglie*	2016

C.2 CASE CANONICHE NEL SUD:

* Pratiche in definizione

OPERE REALIZZATE

1. B.M.V. Ausiliatrice - Margherita di Savoia
2. B.M.V. di Loreto - Trinitapoli
3. Angeli Custodi - Trani
4. Chiesa Madre - Corato
5. Parr. S. Adoeno - Bisceglie
6. Parr. S. Lorenzo - Bisceglie
7. Parr. S. Agostino - Bisceglie
8. Parr. S. Domenico - Bisceglie
9. Parr. S. Matteo e Nicolò - Bisceglie
10. Parr. S.M. di Passavia - Bisceglie
11. Parr. S.M. Madre di Misericordia - Bisceglie
12. Parr. S. Caterina - Bisceglie
13. Parr. S. Pietro - Bisceglie

14. Parr. S. Benedetto (adeguam.) - Barletta	
15. Parr. Cuore Immacolato (adeguam.) - Barletta	
16. Parr. San Giovanni (inagibile) - Trani	
17. Parr. S. Maria Greca (inagibile) - Corato	
18. Parr. SS. Salvatore (inagibile) - Margherita di S.	
19. Parr. S. Maria del Pozzo - Trani	
20. Parr. Sacra Famiglia - Corato	
21. Parr. San Francesco - Trani	
22. Parr. Santa Chiara - Trani	
23. Parr. Incoronata - Corato	
24. Parr. Addolorata - Margherita di Savoia	
25. Parr. San Giuseppe - Corato	2006
26. Parr. Sant’Andrea - Barletta	2007
27. Parr. S. Maria degli Angeli - Barletta	2015

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

- | | |
|---|------|
| 28. Parr. Buon Pastore - Barletta* | 2014 |
| 29. Parr. San Ferdinando Re - San Ferdinando di P.* | 2016 |

**C.3 BENI CULTURALI ECCLESIASTICI:
a. impianti di sicurezza: edifici di culto BB.CC.**

* non ancora installati

OPERE REALIZZATE

1. Biblioteca Seminario - Bisceglie	1996	22. Chiesa Purgatorio - Bisceglie	2003
2. Palazzo Arcivescovile - Barletta	1996	23. Parrocchia Sant'Agostino - Barletta	2004
3. Palazzo Sardella - Trani	1996	24. Chiesa San Giovanni di Dio - Barletta	2004
4. Sant'Andrea - Barletta	1997	25. Chiesa Santa Chiara - Trani	2004
5. S. Maria Greca - Corato	1997	26. Chiesa S. Maria di Colonna - Trani	2005
6. San Giacomo - Barletta	1997	27. Chiesa S. Maria Maggiore - Corato	2005
7. San Francesco - Trani	1998	28. Santuario San Ruggero - Barletta	2005
8. Santa Lucia - Barletta	1998	29. Cuore Immacolato - Barletta	2006
9. SS. Trinità e S. Anna - Trinitapoli*	1998	30. Chiesa Sant'Adoeno - Bisceglie	2006
10. S. Agostino - Trani	1999	31. Concattedrale - Bisceglie	2006
11. S. Rocco - Trani	1999	32. San Benedetto - Barletta	2007
12. S. Gaetano - Barletta	1999	33. Sant'Andrea - Barletta	2007
13. Cattedrale - Trani*	2000	34. San Gaetano (Pertinenza) - Barletta	2007
14. San Michele - Trani	2000	35. Museo diocesano - Trani	2008
15. Sant'Antonio - Barletta	2000	36. Chiesa di S. Maria di Nazareth - Barletta	2009
16. Chiesa del Purgatorio - Barletta	2001	37. Chiesa di San Nicolino - Trani	2009
17. Chiesa San Donato - Trani	2001	38. Chiesa SS. Salvatore - Bisceglie	2009
18. Parr. Santa M. della Vittoria - Barletta	2001	39. Basilica Concattedrale - Barletta	2012
19. Imm. Museo Diocesano - Trani (unico)	2002	40. Palazzo Arcivescovile - Trani	2013
20. Chiesa San Cataldo - Barletta	2003	41. Basilica Cattedrale - Trani	2014
21. Parrocchia Santo Sepolcro - Barletta	2003	42. Chiesa San Lorenzo - Bisceglie*	2015
		43. Chiesa Ognissanti - Trani*	2015

b. restauro e consolidamento statico di beni architettonici

* pratiche in definizione

OPERE REALIZZATE

1. San Gaetano - Barletta	1996	15. Chiesa S. Donato - Trani	2004
2. Sant'Antonio - Barletta	1996	16. Chiesa di Santa M. di Colonna - Trani	2004
3. Concattedrale - Barletta	1997	17. Chiesa S. Maria Greca - Corato	2005
4. San Luigi - Trani	1998	18. Chiesa di S. Francesco - Trani	2005
5. Purgatorio - Barletta	1999	19. Chiesa Sant'Andrea - Barletta	2006
6. Santa Maria della Vittoria - Barletta	1999	20. Chiesa S. Gaetano - Barletta	2006
7. San Giacomo - Barletta	2000	21. Chiesa S. Stefano - Trinitapoli	2007
8. Incoronata - Corato	2000	22. Chiesa Santa Maria di Nazareth - Barletta	2008
9. San Giovanni - Trani	2001	23. Chiesa S. Nicolino - Trani	2008
10. Sant'Adoeno - Bisceglie	2002	24. Chiesa M. SS. Addolorata - Margherita di S.	2009
11. Santuario dello Sterpeto - Barletta	2002	25. Chiesa M. SS. di Loreto - Trinitapoli	2010
12. Santa Chiara - Trani	2002	26. Palazzo S. Benedetto - Corato	2013
13. Chiesa San Cataldo - Barletta	2003	27. Palazzo Arcivescovile - Trani	2012
14. Chiesa del Purgatorio - Bisceglie	2003	28. Palazzo Arcivescovile - Barletta	2013
		29. Chiesa Ognissanti - Trani	2014
		30. Chiesa B.V.M. del Rosario - S. Ferdinando di P.*	2014

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

- | | |
|--|------|
| 31. Chiesa San Matteo e Nicolò - Bisceglie | 2015 |
| 32. Chiesa San Michele - Barletta | 2015 |
| 33. Chiesa San Giorgio - Barletta | 2015 |
| 34. Chiesa San Domenico - Corato* | 2016 |
| 35. Chiesa della Risurrezione (Cappuccini) - Corato* | 2016 |
| 36. Concattedrale - Campanile - Barletta* | 2017 |

c. restauro organi a canne

contributo CEI: 30% sul costo relativo alla parte fonica

OPERE REALIZZATE

- | | |
|--------------------------------------|---|
| 1. Chiesa S. Agostino - Trani | 5. Chiesa di S. Teresa - Trani |
| 2. Chiesa S. Maria Greca - Corato | 6. Chiesa di S. M. De Russis (S. Giacomo) - Trani |
| 3. Parrocchia S. Lorenzo - Bisceglie | 7. Chiesa di San Cataldo - Barletta |
| 4. Chiesa Sant'Andrea - Barletta | 8. Chiesa S. Giovanni - Trani |
| | 9. Chiesa S. Michele - Trani |

d. inventariazione informatizzata dei beni artistici e storici

contributo CEI: 50% su € 2.000,00 relativi a costi schede

tutti gli Enti parrocchiali dell'Arcidiocesi (n. 60) in completamento

e. Conservazione e consultazione di archivi-biblioteche-musei

contributo CEI: fino a € 33.000,00

SISTEMA DIOCESANO: MUSEI-ARCHIVI-BIBLIOTECHE

1. Museo Sezione di Trani piazza Duomo
2. Museo Sez. di Trani Arte Ebraica presso chiesa di S. Anna
3. Museo Sezione di Barletta Basilica Concattedrale
4. Museo Sezione di Bisceglie presso l'antico Episcopio
5. Biblioteca Diocesana Sez. di Barletta Pio IX
6. Biblioteca Diocesana Sez. di Trani
7. Biblioteca Seminario - Bisceglie
8. Archivio Diocesano Sez. di Trani
9. Archivio Diocesano Sez. di Barletta
10. Archivio Diocesano Sez. di Bisceglie

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

11. Archivio Diocesano Sez. di Corato Chiesa Madre
12. Biblioteca Diocesana Sez. di Corato
13. Museo Sez. Barletta presso Chiesa di S. Antonio
14. Museo Sez. Barletta presso Basilica Santo Sepolcro
15. Museo Sez. Barletta presso Chiesa prepositurale S. Giacomo
16. Museo Sez. Corato presso Chiesa Matrice

Trani, 14 aprile 2017

L'economista diocesano
Don Angelo Dipasquale

La recensione

C.M. Tavani, S. Damato, *Lo scrigno della memoria. Custodire il passato per costruire il futuro*, Margherita di Savoia 2016

«Le espressioni della pietà popolare hanno molto da insegnarci e, per chi è in grado di leggerle, sono un luogo teologico a cui dobbiamo prestare attenzione, particolarmente nel momento in cui pensiamo alla nuova evangelizzazione» (*Evangelii Gaudium*, 126).

«Il camminare insieme verso i santuari e il partecipare ad altre manifestazioni della pietà popolare, portando con sé i figli o invitando altre persone, è in sé stesso un atto di evangelizzazione. Non coartiamo né pretendiamo di controllare questa forza missionaria!» (*Evangelii Gaudium*, 124).

Le parole profetiche di Papa Francesco mi sono tornate alla mente allorché ho avuto tra le mani il volume curato da Carlo Maurizio Tavani e Sabrina Damato, volto ad aprire lo "scrigno della memoria" e a far recuperare alla coscienza collettiva i ricordi, le emozioni, le immagini, i sentimenti legati ai Santi Patroni di Margherita di Savoia - il Santissimo Salvatore e l'Addolorata - e alle feste patronali in loro onore, nelle quali la comunità salinara ritrova tanta parte della sua storia e della sua identità.

«Racconti...amo...le feste»: l'intento degli autori è quello di far rivivere la magia che si creava nell'ascoltare

Il nostro grazie a...

- Dagostino sig. Salvatore (Barletta)
- Lapertosa sig. Franco (Margherita di Savoia)
- Paolillo sig.ra Angela (Barletta)



i racconti dei nonni e dei genitori. Ed ecco snocciolarsi i ricordi di chi, avanti negli anni, scrive: «Lavorando duramente nei campi, nelle saline e per mare, noi salinari avevamo poche occasioni di divertimento e anche pochi soldi da spendere. Le feste patronali si aspettavano con ansia, perché c'erano pranzi più succulenti e più possibilità di divertirsi».

Era anche l'occasione per indossare un abito nuovo, riadattato dalla mamma, con il quale passeggiare sotto le luminarie; e poi la banda, le bancarelle, i fuochi d'artificio e tanto altro ancora.

Ma non manca alla base la motivazione vera della festa: «Il sentimento religioso e la devozione che ci legavano ai nostri Patroni ci venivano inculcati sin da bambini ed era una grande emozione assistere all'allestimento per la processione». Questo spiega i «tanti fedeli che facevano un voto seguendo la processione in ginocchio o a piedi nudi».

Ad altri livelli c'è chi vede raffigurato nelle immagini del Cristo legato alla colonna e della Vergine con il cuore trafitto da una spada l'uomo di sempre: «i loro volti somigliano ai volti di quanti, ieri come oggi, sono nell'afflizione, nella povertà, nella malattia, nella guerra, nel martirio: ci ricordano che nel dolore siamo tutti uguali e tutti indifesi, ma tutti bisognosi di dargli un senso».

Non mancano i ricordi di miracoli attribuiti ai Santi Patroni. Il 6 agosto 1943, ad esempio, durante il sia pur breve tragitto della processione del Santissimo si sentì il fragore degli aerei che scendevano quasi in picchiata sul corteo, ma il meccanismo di sparo di tutti gli aerei si inceppò inspiegabilmente, come ebbe a raccontare in seguito il comandante della flottiglia, lasciando illeso il paese.

Tante, in vero, le testimonianze "per grazia ricevuta", a cui si aggiungono racconti e preghiere in dialetto, nonché aneddoti di vita individuale che ci appaiono come tessere che vanno a comporre il mosaico della vita di una comunità.

Interessante, infine, il coinvolgimento dei giovani nella composizione degli "acrostici", sulla base di parole come "Santissimo", "Addolorata", "Salvatore", "Festa

patronale”, ma anche “Tradizione”, “Bancarelle”, “Copata” “Giotre”, “Fuochi d’artificio”, “Luminarie”.

In quarta di copertina alcuni versi di Sabrina Damato: «... l’importante è non essere soli; / l’importante è aver voglia di ascoltare, / conoscere, conoscersi, / raccontare. / L’importante è aver voglia di entrare / nel magico mondo / della memoria e del cuore».

È un libro che parla al cuore, che racconta emozioni, che parla di fede bussando al cuore e non alla ragione. Come la pietà popolare.

Non è concepibile una fede tutta “intellettualistica”: che ce ne facciamo di una fede che non ci faccia anche piangere, ridere, fremere di sdegno o gioire? A Dio interessa solo il nostro cervello o anche tutto il resto? Attraverso le “memorie dal sottosuolo”, come le avrebbe chiamate Dostoevskij, tocchiamo con mano che noi siamo, non solo razionalità, ma anche altro. Riscoprire le “emozioni” ci aiuta a comprendere tutta la ricchezza del nostro mondo interiore, per quanto ci sia più o meno sconosciuto o inaccessibile. Ed è anche da quelle parti che passano le nostre scelte religiose. Le nostre emozioni sono la nostra storia, anche di salvezza.

Pietro di Biase

DIOCESI

ORDINAZIONI PRESBITERALI

I diaconi don Vincenzo Giannico e don Aurelio Carella saranno ordinati presbiteri il 24 giugno per l’imposizione delle mani dell’arcivescovo.

ORDINAZIONE DI TRE DIACONI PERMANENTI

Il 20 maggio, a Trani, nella Cattedrale, alle 19.30, durante una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall’arcivescovo, saranno ordinati diaconi permanenti gli accoliti Giuseppe Balzano, Giuseppe Liso e Francesco Palumbo.

Giuseppe Balzano è nato a Bernalda il 7 novembre 1961, ma è sempre vissuto a Barletta. Sposato con Maria Rosaria, tre figli. È imprenditore informatico e proviene dalla parrocchia di San Giovanni Apostolo.

Giuseppe Liso è nato ad Andria il 17 dicembre 1961, ma vive a Corato nel territorio della parrocchia S. Francesco. Sposato con Gina, con tre figlie. Lavora in banca.

Francesco Palumbo è nato a Bisceglie il 3 marzo 1966. Sposato con Lucia, tre figli. È libero professionista. Proviene dalla Parrocchia S. Lorenzo.

Con questa ordinazione il numero dei diaconi permanenti operanti in diocesi passerà a 28. (*Giuseppe Faretra*)

VERSO IL CONVEGNO PASTORALE DIOCESANO

È in via di organizzazione il convegno pastorale diocesano che si terrà alla fine di giugno 2017. Sarà l’occasione per una prima verifica dalla chiusura del primo sinodo diocesano.

AZIONE CATTOLICA

In occasione dei 150 anni dalla nascita dell’Azione Cattolica Italiana, domenica 30 aprile, l’associazione ha vissuto un pellegrinaggio presso la tomba dell’Apostolo Pietro e ha incontrato il successore dell’apostolo, papa Francesco. Dall’arcidiocesi sono stati in 410 a recarsi a Roma in pellegrinaggio. Il giorno precedente, in serata, a Bisceglie, nella parrocchia di San Silvestro, è stata celebrata una messa presieduta dall’assistente unitario don Gaetano Corvasce. (*Riccardo Garbetta*)

IN VISTA DELLA GIORNATA MONDIALE PER LE VOCAZIONI UNA SETTIMANA DI PREGHIERA

In vista della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, celebrata il 7 maggio 2017, il seminario arcivescovile diocesano e il centro diocesano vocazioni, direttore Don Gaetano Corvasce, hanno proposto la settimana di preghiera per le vocazioni “Splendidi come le stelle” sul tema “Alzati, va e non temere”, che si è snodata, tra

momenti di preghiera e riflessione, tra Trani, Barletta, Corato, Monopoli.

LA GIORNATA DIOCESANA DEI MINISTRANTI

Un colpo d'occhio impressionante. Preghiera. Allegrìa. Servizio. Impegno. Questi i punti cardinali lungo i quali si è sviluppata l'intensa giornata del 25 aprile, a Barletta, presso la parrocchia san Giovanni Apostolo, con l'annuale appuntamento della 'giornata diocesana del ministrante' giunta alla 51ª edizione. Quello che ha



reso fantastico questo momento di fede e condivisione è stato il fatto che a Barletta siano giunti in oltre mille dalle sessantasei parrocchie radicate nel tessuto diocesano di Trani, Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Corato, San Ferdinando e Trinitapoli. Sono giunti, con il sorriso sulle labbra e tanta voglia di divertirsi, bambini, ragazzi, giovani e adulti. Centrato pienamente il tema di quest'anno: "Splendidi come le stelle", un concetto che ha permesso di interiorizzare tanti concetti cari a papa Francesco come la necessità di vivere "La Chiesa in uscita". Il concorso "La corsa dei colori, striscioni preparati dai ministranti nelle settimane precedenti per fare vivere il tema in parrocchia, ha visto al primo posto la parrocchia "Sant'Agostino" (Barletta), secondi parrocchia "Incoronata" (Corato), terzi "San Ferdinando Re" di San Ferdinando. "È stato tutto meraviglioso e abbiamo vissuto un momento intenso di fede e impegno in un appuntamento che nel corso del tempo è divenuto 'tradizionale'" ha spiegato don Gaetano Corvasce, rettore del seminario e direttore del centro diocesano vocazioni. Molto intensa la prima parte della giornata svoltasi negli spazi della parrocchia San Giovanni Apostolo. La messa è stata presieduta dall'arcivescovo Giovan Battista Pichierri che visibilmente commosso nella sua omelia ha invitato tutti a vivere secondo l'esempio di San Marco. Nel pomeriggio tutti si sono trasferiti nel vicino Parco dell'Umanità dove è continuato l'intenso programma. Tra i volontari la Croce Rossa e l'Asp Associazione polizia di stato. (Giuseppe Dimiccoli, *Gazzetta del Mezzogiorno*)

A TRANI LA GIORNATA DIOCESANA DEL MALATO

Il 6 maggio si è svolta a Trani, presso la Parrocchia Santuario Madonna di Fatima, la giornata diocesana del malato, nella 19ª edizione, sul tema "Stupore per quanto Dio compie: 'Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente...' (Lc 1,49)", e promossa dall'ufficio diocesano per la pastorale della salute, con direttore don Francesco Ferrante. Per l'occasione l'arcivescovo ha inviato alla comunità diocesana un messaggio, in cui afferma: "L'Ufficio diocesano della pastorale della salute ha fatto pervenire il programma presso le parrocchie, le comunità religiose, le associazioni. Invito tutti a stringersi con gli ammalati, presenti nelle case e nei luoghi di cura per elevare con Maria Santissima, Madre di Dio e della Chiesa, con stupore la lode alla SS.ma Trinità per le 'Grandi cose che l'Onnipotente ha fatto in me' (Lc 1,49). Il dono della vita redenta ed elevata alla gloria della risurrezione è la 'cosa' che supera tutte le altre, perché ci ha reso figli di Dio nel Figlio unigenito del Padre con l'eredità immarcescibile della vita eterna. Ho scelto come luogo della celebrazione la Parrocchia-Santuario di Fatima, per dare l'avvio all'Anno Centenario delle Apparizioni di Fatima, laddove la Madonna continua a chiederci di pregare per la conversione dei peccatori e per la pace nel mondo, offrendo ogni sacrificio quotidiano e pregando il Santo Rosario. A tale riguardo vi ho scritto una lettera: 'Cosa ci chiede ancora la nostra Madre celeste apparsa a 'Fatima'?'. Accorriamo al nostro Santuario diocesano di Fatima, dove celebreremo la Santa Messa con l'Unzione degli infermi e faremo la processione eucaristica, sabato p.v. alle ore 17,00.

Benedico tutti gli operatori sanitari e quanti si prendono cura degli ammalati; in modo del tutto particolare benedico gli stessi ammalati, diffusi nelle famiglie, negli ospedali, nelle case per gli anziani, affidandoli alla Madre della salute, della consolazione, della misericordia". (Giuseppe Milone)

GMG DIOCESANA 2017 - TRANI, CATTEDRALE, 8 APRILE. UNA NOTA... BELLA...

DI DON CLAUDIO MAINO

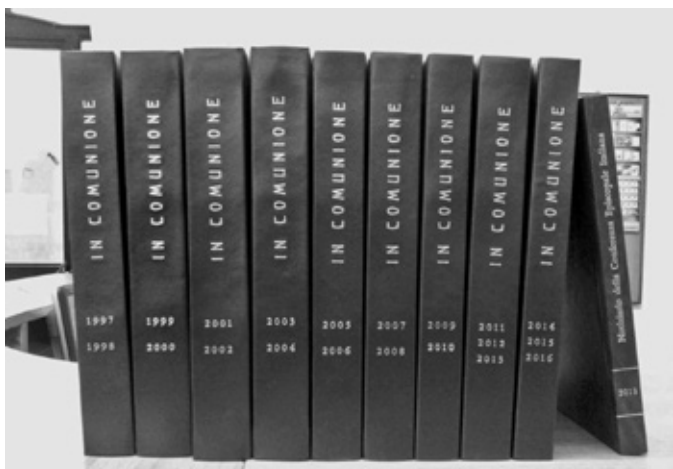
All'indomani della celebrazione della Giornata Diocesana della Gioventù, don Claudio Maino, direttore della pastorale giovanile diocesana, ha fatto pervenire una nota gioiosa e di ringraziamento per la riuscita dell'evento tenutosi a Trani, nella cattedrale, nella serata di sabato 8 aprile, qui riportata integralmente: "È stata una serata ricchissima questa Giornata Diocesana della Gioventù 2017! Tantissima Gioia! Profondità e commozione! Gioco e riflessione! Ascolto! Grazie al Santo Padre Francesco che ha "guidato" con il suo messaggio questo momen-



to. Grazie al nostro Arcivescovo che con affetto e paternità si è rivolto ai giovani della diocesi! E grazie a tutti i ragazzi per come abbiamo vissuto questa GdG 2017!! Grandi cose il Signore ha fatto e continua a fare per noi!! E grandi cose il Signore compie nel nostro cuore in appuntamenti come questi! Non resta che dire a tutti voi, cari giovani e ragazzi: LASCIATELO FARE!! Lasciatelo agire il Signore nella vostra vita! Niente in voi sia di ostacolo alle GRANDI COSE che Egli vuole compiere! Giù dal divano! Un abbraccio di vero cuore a tutti!" (Angelo Maffione)

LA COLLEZIONE DI "IN COMUNIONE" NELLA BIBLIOTECA DIOCESANA DI TRANI

Su iniziativa di don Ruggiero Lattanzio, responsabile della Biblioteca e dell'Archivio diocesani, nella biblioteca diocesana di Trani, è in via di svolgimento la rilegatura



ra in volumi dei numeri di "In Comunione", sin dalla sua uscita (dicembre 1994) ad oggi. La redazione plaude all'iniziativa e ringrazia il sacerdote.

TRANI

PREMIO PROFESSIONALITA' 2017

Il Rotary Club di Trani conferisce il Premio Professionalità 2017 al cavaliere Natale Pagano per Polo Museale e Fondazione S.E.C.A.

Passione, sacrifici e risultati. Così venerdì scorso, presso il ristorante "Il melograno", il Rotary club di Trani ha conferito il riconoscimento, denominato «Premio professionalità 2017», al cavalier Natale Pagano, anima della Fondazione Seca e del Polo museale.

Il sodalizio rotariano, tradizionalmente, orienta le sue scelte "verso imprenditori e professionisti che abbiano lasciato un segno nel territorio in cui operano - spiega il presidente, Nunzio De Vanna -, e credo che il cavalier Pagano abbia dato un notevole lustro a Trani ed alla comunità locale, incrementando la cultura di questa città con il Polo museale ed i suoi eventi. Per questo era doveroso, da parte nostra, rendergliene merito".

Un premio che fa morale in casa Fondazione Seca, proprio all'indomani della festa del primo anniversario della struttura museale di piazza Duomo ed alla vigilia di altri, importanti appuntamenti: "Questo premio lo condivido con l'intera fondazione - fa sapere Pagano -, e con chi ogni giorno lavora per fare crescere questa realtà. Un riconoscimento che ci inorgoglisce e, per noi, è una gran pacca sulla spalla per dirci che siamo sulla strada giusta".

Il termine "Polo museale" racchiude perfettamente l'immagine di una struttura almeno trivalente, perché formata dal Museo delle macchine per scrivere (che occupa due dei tre livelli di Palazzo Lodispoto, in piazza Duomo), dal Museo diocesano, che ne occupa il terzo, e dal Museo di storia ebraica, nella vicina ex sinagoga Scuola grande, meglio conosciuta come ex chiesa di Sant'Anna. (Mariagrazia Marchese)

BARLETTA

PRESENTATI I LAVORI DI RESTAURO ALL'ICONA DELLA MADONNA DELLO STERPETO

In prossimità del mese mariano di quest'anno 2017, giovedì 27 aprile, presso la sala convegni del santuario della Madonna dello Sterpeto, si è tenuta la presentazione dell'intervento del restauro conservativo eseguito sull'antichissima e sacra icona di nostra Signora dello Sterpeto (sec. XIII), protettrice della Città di Barletta e dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie. Sono intervenuti: mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, Pasquale Cascella, sindaco di Barletta, mons. Angelo Dipasquale, Arciprete del Capitolo Cattedrale di Barletta, don Nicola Maria Napoletano, direttore ufficio diocesano beni culturali ecclesiastici, il dott. Italo M. Muntoni, in rappresentanza della soprintendenza per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, il prof. Cosimo Cilli, restauratore e responsabile del laboratorio di restauro diocesano. Nel prossimo nu-

mero, "In Comunione" offrirà un approfondimento circa l'intervento. (Maria Terlizzi)

**PARROCCHIA S. MARIA DEGLI ANGELI.
INAUGURATE E BENEDETTE
LE OPERE PARROCCHIALI**

"Carissimi fratelli e sorelle in Cristo - ha esordito don Francesco Doronzo parroco della comunità parrocchiale di S. Maria degli Angeli rivolgendosi ai fedeli - celebrando la gioia della Pasqua, lodando e benedicendo Dio per i



suoi doni ed immensamente grati al Signore, nel quarantesimo anno dalla sua istituzione canonica, la comunità parrocchiale di Santa Maria degli Angeli è lieta di rendere partecipe la comunità diocesana e cittadina della conclusione dei lavori di edificazione e costruzione delle opere pastorali, casa canonica, salone e aule per la catechesi e l'oratorio a servizio dell'intera comunità cittadina e parrocchiale".

Con la celebrazione eucaristica presieduta da S. mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie e la benedizione delle opere, tenutesi il 30 aprile, i nuovi spazi ora sono fruibili per la catechesi, l'oratorio, e incontri vari.

Quest'anno la Parrocchia di Santa Maria degli Angeli - nota come la chiesa dei Cappuccini - sita in viale Marconi - vive il suo quarantesimo anniversario di istituzione canonica della parrocchia avvenuta il 1° novembre del 1977. Sono passati quarant'anni da quando l'amato e compianto don Luigi Filannino, pioniere della fede in questa periferia della città iniziava le attività pastorali della comunità. Quarant'anni di fede, di carità, di preghiera. Tantissimi sono stati i bambini, i ragazzi, i giovani, le famiglie che sono passati da questa chiesa negli anni guidata da altri sacerdoti fino ad arrivare all'attuale parroco don Francesco Doronzo.

"L'opera è il segno della presenza viva della Chiesa nel quartiere e tra la gente, - ha dichiarato don Francesco - a servizio delle nuove generazioni e delle famiglie che abitano questa zona della città, un oratorio, "un ponte tra la chiesa e la strada"; ecco perché con gioia finalmente la comunità di Santa Maria degli Angeli può esultare dicendo: "Ecco l'opera del Signore: una meraviglia ai nostri occhi". (Sal. 118)" (Riccardo Losappio)

**RAPINA AI GESTORI DI UN DISTRIBUTORE
DI CARBURANTE, LA DICHIARAZIONE
DEL SINDACO CASCELLA**

"L'uso di un'arma da fuoco ha reso ancora più efferata la rapina compiuta questa mattina ai danni dei gestori di un distributore di carburanti all'ingresso della città, e a poche decine di metri da un centro commerciale. Il brutale atto criminale suscita il comprensibile senso di apprensione nella comunità cittadina, a cui non si può che reagire mettendo in campo sentimenti di solidarietà. Si può stare solo dalla parte delle vittime con una condanna netta e una vigilanza attenta. Anche per favorire l'esito delle indagini, avviate tempestivamente dalle Forze dell'Ordine chiamate a far luce sull'episodio criminoso odierno, in modo che l'accertamento dell'esatta dinamica dell'accaduto consenta di assicurare alla giustizia gli autori dell'atto armato che avrebbe potuto causare tragiche conseguenze. Bisogna reagire salvaguardando con il più ampio impegno il clima di legalità e sicurezza in cui la comunità di Barletta si riconosce".

BISCEGLIE

**INTERROGAZIONE PARLAMENTARE SU
PROPOSTA DELLO STORICO LUCA DE CEGLIA
SULLO STUDIO DELLA STORIA LOCALE
NELLA SCUOLA**

Nei giorni scorsi il senatore Francesco Amoruso ha presentato una interrogazione parlamentare al ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sull'inserimento dell'insegnamento della storia locale nella scuola.

Nell'intervento si legge: "Premesso che: lo studio e la conoscenza della storia sono condizioni indispensabili perché ogni popolo abbia consapevolezza di sé, delle proprie origini e della propria identità; la storia è materia che rientra nei programmi scolastici ad ogni livello di istruzione e sono numerose anche le facoltà universitarie presso le quali tale insegnamento rientra tra i programmi di studio; in particolare, lo studio della storia locale, oltre alla conoscenza sulle proprie origini, consente di contestualizzare il cammino della propria comunità confrontandolo con quello delle altre civiltà coeve; l'inserimento dell'insegnamento della storia locale nei programmi scolastici rappresenta un tassello indispensabile per far comprendere ai nostri giovani i percorsi e le vicissitudini che hanno caratterizzato le diverse fasi dell'evoluzione delle popolazioni nelle varie epoche storiche; sono sempre più numerosi gli incontri extracurricolari su vari temi di storia del territorio che hanno luogo nelle scuole, anche a seguito del solleci-

to sull'importanza di tale tema da parte dello storico di Bisceglie (Barletta Andria Trani) Luca De Ceglia, autore di molteplici pubblicazioni sulla storia patria e ispettore archivistico onorario della Soprintendenza archivistica per la Puglia e la Basilicata per nomina ministeriale, si chiede di sapere: se e quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda intraprendere o siano già eventualmente in corso per incentivare l'inserimento della storia locale nei programmi di studio scolastici; se non ritenga opportuno redigere delle linee guida per l'adeguamento dei libri di testo scolastici, affinché i programmi di studio della scuola dell'obbligo vengano integrati con l'insegnamento della storia locale.

MARGHERITA DI SAVOIA

TORNA A SPLENDERE IL QUADRO DELLA 'MADONNA COL BAMBINO'

Da qualche giorno nella parrocchia del SS. Salvatore, viene esposto alla venerazione dei fedeli, dopo tantissimi decenni, il dipinto raffigurante la Madonna col Bambino, restaurato con egregia professionalità, grazie ad



un benefattore, dal Laboratorio diocesano di restauro diretto dal prof. Cosimo Cilli. Si tratta di un'opera della seconda metà del Settecento, donata dal Regno Borbonico alla erigenda parrocchia salinara. Ciò vuol dire che, dopo il quadro del SS. Salvatore, è quello più antico presente

nella città. Infatti la Madonna è rappresentata col vestito rosso, come avveniva prima del Dogma dell'Immacolata Concezione (1854). I lavori di restauro sono stati presentati il 2 maggio dallo stesso Cosimo Cilli. (Giuseppe Faretra)

L'ALLEGRA BRIGATA

26 aprile 2017, ore 16.30: reparto di oncologia ed ematologia pediatrica di San Giovanni Rotondo.

L'esperienza commovente e di solidarietà dei ragazzi del post-cresima della parrocchia Santissimo Salvatore nel racconto di una mamma:

"Trambusto di chitarre, tastiera, fili, tamburelli, parrucche, occhialoni: tutto è pronto, comincia lo spettacolo....

E d'incanto non si vedono più mascherine, tubi e tubicini delle terapie, ma solo sorrisi; mani che si agitano nell'aria; passi che si muovono a suon di musica; palloncini a forma di cuore, di fiore e di spada che svolazzano di qua e di là. È la magia che si è creata grazie al gruppo dei ragazzi post-cresima della parrocchia Santissimo Salvatore di Margherita di Savoia.

Bravi e dolcissimi questi ragazzi, che, dinanzi ad un pubblico di bambini e giovani pazienti, hanno saputo vincere imbarazzo ed ansia, regalando allegria e spensieratezza. Bravi, perché hanno saputo emozionare con la spontaneità e la tenerezza che solo il cuore può donare.

Bravi, perché hanno confezionato, e regalato a tutti i presenti, dei deliziosi braccialetti lasciando così un ricordo tangibile della loro presenza.

Ringrazio questa adorabile allegra brigata, i catechisti, le animatrici, don Matteo Martire, in quanto oggi hanno colorato ed animato il reparto coinvolgendo tutti.

Ricchi di conforto spirituale e solidarietà umana, inoltre, i momenti dedicati da don Matteo a visitare i bambini e i genitori impediti ad uscire dalle loro stanze, perché le cagionevoli condizioni di salute non permettevano di assistere allo spettacolo.

E sono sicura che i giovanissimi protagonisti dell'intrattenimento musicale, dopo questa esperienza, apprezzeranno ulteriormente ogni istante della vita, anche quando sembra ti dia poco o niente, quando il dolore rischia di diventare angoscia e disperazione.

Donare un po' del proprio tempo e delle proprie risorse a chi vive momenti difficili in ospedale, può aiutare a non sentire il peso della solitudine, a sorridere nella sofferenza, a cancellare il grigiore della malattia per accendere i colori dell'arcobaleno.

Ed è bello pensare che quei bambini e quegli adolescenti, stanotte, nelle loro stanze di ospedale, canticchieranno qualche ritornello, ripeteranno qualche passo di danza, porteranno nei loro sogni l'allegria che si è creata dividendoci tutti insieme.

È solo questo che può spingere una madre 'amputata' del proprio figlio a tornare nel luogo del dolore: la consapevolezza che condividere, sorridere, distrarsi, cantare, giocare, possono lenire il malessere di chi, in tenera età, è costretto ad una lunga degenza ospedaliera.

Appena terminato lo spettacolo, i ragazzi del post-cresima mi hanno chiesto con entusiasmo: "Quando torniamo? Vogliamo fare un altro spettacolo!"

Quasi contemporaneamente i responsabili del reparto mi hanno detto: "Tornate, vi aspettiamo!". E allora, ai nostri piccoli del reparto di oncologia ed ematologia non ci resta che dire "A presto!". GRAZIE MILLE VOLTE GRAZIE". (Sabrina Damato)

TRINITAPOLI

TRINITAPOLI. IL CONSULTORIO CITTADINO ECCIASS COMPIE 25 ANNI

In occasione del 25° anniversario della istituzione del consultorio familiare Eccias Onlus (1992-2017) operante nella città, è stato organizzato un programma di iniziative, così presentato dalle dottoresse Carmela Pappagallo e Michela di Gennaro, rispettivamente presidente e direttore del consultorio: *"Il consultorio familiare ECCIASS Onlus di Trinitapoli (BT), consultorio di ispirazione cristiana dell'arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, aderente alla federazione regionale CFC Puglia, a 25 anni dalla sua istituzione ricorda questi anni a servizio della famiglia incontrando tutte le realtà sociali con le quali ha scritto la sua storia.*

È un evento che ha visto la partecipazione delle istituzioni (comune di Trinitapoli, ambito territoriale, ASL, istituti scolastici) con le quali in maniera sempre più significativa si è operato per il benessere delle famiglie.

Il programma è stato snodato in due giornate, il 4 e 5 maggio presso l'auditorium dell'Assunta a Trinitapoli. Giovedì 4 maggio con la presentazione di quanto il consultorio, realtà ecclesiale, ha donato in questi 25 anni come 'aiuto prezioso all'amore coniugale, ai minori e alla vita fin dal suo concepimento' (CEI- Uff. Naz. per la Pastorale della famiglia). Il Prof. Michele Illiceto, filosofo della facoltà teologica pugliese, ha fatto una riflessione sulle famiglie oggi e sul consultorio familiare come luogo di ascolto e di accoglienza secondo quanto Papa Francesco insegna nell'Amoris Laetitia. La mattina di venerdì 5 maggio è stata dedicata ad alcune scolaresche degli istituti di ogni ordine e grado. Sono stati premiati gli alunni autori di lavori che raccontano quanto da loro appreso in occasione di percorsi formativi tenuti dagli operatori del consultorio. A sera, il momento più significativo: le quattro comunità parrocchiali di Trinitapoli con i loro sacerdoti, le istituzioni, il mondo dell'associazionismo, le famiglie che in vario modo hanno fruito del servizio del consultorio, gli operatori del consultorio e tutti i soci si sono riuniti presso la parrocchia di S. Stefano Protomartire per ringraziare il Signore con la preghiera. La concelebrazione eucaristica è stata presieduta dall'arcivescovo, nostro mite e buon padre che tanto ha saputo seminare nei nostri cuori affinché, illumi-

nati dalla luce dell'amore, potessimo portare gioia in tutte le famiglie di questo territorio". (Riccardo Losappio)

TRA LE CAPITALI INTERNAZIONALI DELLA CULTURA CON GLI SCAVI A SALAPIA FINO AL 2019

"Gli scavi a Salapia proseguiranno fino al 2019". L'assessore comunale ai lavori pubblici, Giustino Tedesco, annuncia la ripresa delle attività di ricerca presso l'area della città romana e medievale che comprende anche Salpi.

"Dopo la conclusione del primo triennio di ricerche archeologiche - spiega Tedesco -, valutati i risultati di straordinario interesse scientifico e culturale acquisiti, il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Foggia, il Department of Classics della McGill University - Montreal (Canada) e il Davidson College riprendono e proseguono le indagini archeologiche a Salapia e nel territorio circostante per il prossimo triennio 2017/2019".

La ripresa delle attività si inserisce nell'ambito del progetto di ricerca triennale "Life on the Lagoon: Reconstructing the Biography of Human-Landscape Dynamics on the Salpi Lagoon, Italy" che il National Endowment for the Humanities, la prestigiosa istituzione federale statunitense preposta al sostegno e alla promozione delle ricerche di ambito umanistico, ha re-

Giovani in cammino

Sui Passi di Paolo

Hai dai 15 ai 35 anni?
 Nel tuo zaino c'è posto per il sacco a pelo?
 Ti piace camminare?
 Ti piace uscire a passeggio?

St. Robert, cell. 334.31.22.879
 e-mail: suipassidipaolo@gmail.com

Per maggiori informazioni e per prepararti all'evento con noi, seguici su FB "Sui passi di Paolo"

CATTOLICA

centemente ascritto tra i 13 progetti di collaborazione internazionale di interesse strategico.

“Alle operazioni sul campo - aggiunge l'assessore trinitapolese - parteciperanno studenti canadesi, statunitensi, archeologi provenienti da istituti europei e italiani, consolidando ulteriormente la vocazione internazionale che ha caratterizzato il cantiere di formazione e di studio degli scavi di Salapia sin dagli inizi. Per l'anno in corso è prevista una campagna di scavi che inizierà il 19 giugno e terminerà il 31 agosto impegnando un team costituito da 30-35 unità”.

“Le attività di indagine - commenta il sindaco Francesco di Feo - , come già accaduto negli anni passati, proietteranno Trinitapoli sullo scenario delle capitali internazionali della ricerca archeologica. Questa attenzione, unita a quella per il sito degli Ipogei, sta via via proiettando il nostro territorio su uno scenario di interesse culturale internazionale, che significa sviluppo turistico ed economico per la nostra terra, partendo dalle risorse storiche ed archeologiche”.

DAL VASTO MONDO

MIGRANTES SU NUOVA LEGGE

“L'approvazione della nuova legge sui minori non accompagnati è un importante passo avanti nella tutela di uno dei tasselli più fragili di un mondo in fuga, come sottolineato da Papa Francesco nel messaggio per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato 2017”. Con queste parole mons. Gian Carlo Perego, direttore generale della Fondazione Migrantes, commenta al Sir e a Migrantesonline.it la nuova legge approvata, in via definitiva, dalla Camera dei deputati. Tra il 2014 e oggi sono stati oltre 50.000 i minori non accompagnati sbarcati sulle nostre coste e che, “troppe volte, non hanno ottenuto una immediata tutela e protezione in un contesto familiare”, come ricorda il Report sull'asilo 2017 pubblicato dalla Fondazione Migrantes e dedicato in particolare ai minori non accompagnati. “La legge - continua mons. Perego - aiuta a superare, anzitutto, la precarietà e la straordinarietà, spesso in grandi centri più simili a orfanotrofi che a luoghi familiari, dell'accoglienza di minori non accompagnati, prevedendo una immediata tutela e una serie di azioni che salvaguardino ‘il superiore interesse del minore’. Sarà ‘importante’ anche, visto che il 90% dei minori non accompagnati sbarcati ha un'età compresa tra i 15 e i 17 anni, ‘attivare da subito, oltre che la formazione di tutori adulti, anche di famiglie affidatarie disposte ad accogliere adolescenti, con un impegno preciso dei servizi territoriali. Non si potrà, infine,

non attivare percorsi per un ulteriore accompagnamento a coloro che arrivano alla maggior età, fino a favorire un'autonomia. La sicurezza dei minori senza famiglia, in questo modo, sarà più garantita: un segnale importante sul piano della politica italiana ed europea”. (Raffaella Laria)

L'OBOLO DI SAN PIETRO DIVENTA SOCIAL E APRE I PROFILI TWITTER E INSTAGRAM

L'obiettivo è quello di dialogare con chi vuole aiutare i più bisognosi e far conoscere le opere di carità realizzate grazie alla solidarietà dei fedeli di tutto il mondo, siano essi religiosi, laici, società, enti o fondazioni, e le strutture che coadiuvano da vicino il Papa nell'esercizio della Sua missione.

Dopo aver lanciato, lo scorso novembre, il nuovo sito internet www.obolodisanpietro.va, il secolare Ufficio di solidarietà arriva anche sui social.

Dal 1° marzo, sono infatti attivi i profili Twitter e Instagram dell'Obolo, nati con l'obiettivo di creare con i cattolici di tutto il mondo una comunicazione diretta, autentica, trasparente e partecipata con chi vuole aiutare i più bisognosi.

Su Twitter, l'Obolo di San Pietro è presente con tre distinti profili in lingua italiana, inglese e spagnola, mentre su Instagram il profilo è unico.

Sulle due piattaforme vengono quotidianamente condivisi i messaggi del Pontefice pubblicati sul sito ufficiale dell'Obolo, insieme a immagini, pensieri e approfondimenti sulle opere di carità avviate dalla Santa Sede attraverso questa storica iniziativa di Carità cristiana.

Come si legge in uno dei tweet pubblicati per inaugurare l'apertura del profilo “La misericordia è muoversi assieme, è andare incontro ai bisogni e alle necessità dei bisognosi”. È con questo spirito che l'Obolo di San Pietro è impegnato a sostenere piccoli e grandi progetti in tutto il mondo, come la creazione di un ospedale pediatrico a Bangui in Centrafrica, la colletta voluta dal Papa per alleviare il dolore del popolo ucraino e il supporto in favore della prima università cattolica in terra giordana.

Nati per volontà della Santa Sede e come frutto di una stretta collaborazione fra la Segreteria di Stato, la Segreteria per la Comunicazione e il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, i tre profili Twitter “Obolo di San Pietro: @obolus_it”; “Obolo de San Pedro: @obolus_es”; “Peter's Pence: @obolus_en” e di Instagram “Obolus: obolus_va” sono pronti a ricevere come followers i cattolici di tutto il mondo ispirati da un comune cammino di misericordia: #movingMercy.



QUEST'ANNO VINCONO TUTTI, PER TUTTI.

TORNA IL CONCORSO DEDICATO ALLE PARROCCHIE

Dopo il successo di ifeelCUD, il Servizio C.E.I. per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica (SPSE) lancia un nuovo concorso. Ad esser premiati sono sempre i migliori progetti di solidarietà delle parrocchie (è previsto un contributo fino a 15.000 €). Ma quest'anno l'iniziativa si chiama TuttixTutti perché a vincere saranno anche tutti gli altri. Per partecipare infatti, è necessario organizzare un "incontro formativo" che dà diritto a un contributo fino a 2.000 €, anche se il progetto non viene premiato. L'incontro dovrà formare la propria comunità sul sostegno economico alla Chiesa cattolica, dall'8xmille alle Offerte per il sostentamento dei sacerdoti. Dovrà inoltre rispettare una procedura specifica ed essere documentato con foto o video. Anche quest'anno, con TuttixTutti, si dà forza a chi aiuta gli altri. Il bando si conclude il 31 maggio.



COME FAR VINCERE LA SOLIDARIETÀ

In una gara si dice sempre "l'importante è partecipare". In questo caso non è proprio una gara e chi partecipa vince comunque. Anzi, vincono tutti. **Vince tutta una comunità parrocchiale** e non solo. Parliamo del nuovo concorso rivolto alle parrocchie "TuttixTutti" (info su tuttixtutti.it) che mette in palio 10 premi da mille a 15mila euro. Le iscrizioni, iniziate il primo marzo, termineranno il 31 maggio. Di che si tratta?

Ce lo spiega il responsabile del Servizio Promozione Sostegno Economico (SPSE) della Conferenza Episcopale Italiana Matteo Calabresi: "L'obiettivo principale di questo bando nazionale è quello di promuovere le attività sociali delle parrocchie, premiando sia la creatività progettuale sia la creatività pastorale, perché non si può scindere l'evangelizzazione dal promuovere il bene comune. Premieremo, quindi, quei **progetti** che, rispondendo al Vangelo, da un lato avranno la capacità di **andare incontro ai bisogni del territorio** e, dall'altro, a criteri di sostenibilità tali da permettere al progetto stesso di proseguire il

suo cammino anche dopo l'erogazione del contributo C.E.I. Questo per mettere in luce i valori civili ed ecclesiali che ci sono alla base del sostegno economico alla Chiesa. In altre parole sarà importante che le nostre parrocchie si mostrino **aperte all'ascolto, creative, capaci di fare qualcosa di bene e di buono rimboccandosi, comunque, le maniche**". Il nome è nuovo ma già negli anni passati il SPSE aveva proposto il bando nazionale ifeelCUD che premiava progetti di solidarietà. Cosa cambia ora?

"Le parrocchie, anche attraverso i propri catechisti, per partecipare dovranno **iscriversi online sul sito tuttixtutti.it**, creare una squadra, ideare un progetto di solidarietà e, questa la novità rispetto alle edizioni passate di ifeelCUD, **organizzare un corso di formazione sul sovenire (sostegno economico alla Chiesa)**. Questo farà sì che si possa già ricevere un contributo di mille euro. Ecco perché nello slogan si legge che "Quest'anno vincono tutti". Perché legare il concorso ad un corso di formazione sul sovenire?"

"Perché far conoscere ai fedeli i valori che ci sono alla base del sostegno economico alla Chiesa è fondamentale.

Non bisogna dimenticare che **le risorse servono e permettono di realizzare ciò di cui le comunità hanno bisogno alla luce dell'insegnamento di Gesù**. Da sottolineare che i progetti premiati negli anni precedenti (v. ifeelcud.it), erano già orientati al bene comune, ed hanno effettivamente dato risposte efficaci a tanti disagi sociali. Hanno spaziato dal microcredito alla dispersione scolastica, dalla valorizzazione di migranti e rifugiati all'inserimento lavorativo dei giovani, dalla creazione di "botteghe di mestieri" fino ad affrontare difficoltà collettive promuovendo l'accoglienza di persone prive di protezione umanitaria e sociale.

La direzione è sempre la stessa: ascoltare i bisogni del territorio per dare risposte concrete secondo lo spirito di apertura e di accoglienza testimoniato da Papa Francesco".

Maria Grazia Bambino

COME FUNZIONA TUTTIXTUTTI 2017

Per concorrere le parrocchie sono chiamate a:

- **iscriversi online** su tuttixtutti.it
- **inviare una descrizione del progetto di solidarietà** che vogliono realizzare
- **organizzare e documentare**, rispettando una specifica procedura, un incontro formativo sul sostegno economico alla Chiesa cattolica.

Vincono tutti i partecipanti: fino a 2.000 € di contributo per l'incontro formativo. I 10 progetti più meritevoli si aggiudicano anche un sostegno fino a 15.000 €. I criteri di valutazione dei progetti e la procedura per organizzare l'incontro sono pubblicati su tuttixtutti.it. I vincitori verranno proclamati sul sito il 30 giugno 2017.

Tutte le info su tuttixtutti.it

I PROGETTI VINCITORI DELL'EDIZIONE 2016

Questi i vincitori della scorsa edizione del concorso rivolto alle parrocchie per la realizzazione di progetti di utilità sociale:

- 1° premio di € 15.000 parrocchia Gesù Divin Salvatore di Roma per il progetto "Le mani, la testa e il cuore"
- 2° premio di € 10.000 parrocchia Santi Cosma e Damiano di Acireale per il progetto "Il Buon Fattore"
- 3° premio di € 8.000 parrocchia Santi Andrea e Rita di Trieste con "Alzati e cammina"
- 4° premio di € 6.000 parrocchia San Vitaliano di Sparanise (Ce) per il progetto "I feel green"
- 5° premio di € 4.000 parrocchia San Nicolò di Bari di Fabriano (An) per "Tu sei un bene per noi"

- 6° premio di € 3.000 parrocchia S. Martino di Rebbio di Como per "Pane e cipolle"
- 7° premio di € 2.000 parrocchia SS. Salvatore di Messina per "Studiare insieme è più facile"
- 8° premio di € 1.000 la parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Randazzo (Ct) per "Job Care"
- Premio della Giuria per il miglior video di € 1.000 aggiudicato a pari merito: parrocchia Santa Giustina di Mondolfo (Pu) per il video "Vieni alla proiezione di Misericordia" parrocchia S.Maria Addolorata di Alezio (Le) per il video "La Casa della carità".

Tutti gli approfondimenti sono disponibili su tuttixtutti.it e sulle pagine Facebook e Twitter.



[Facebook.com/CeiTuttixTutti](https://www.facebook.com/CeiTuttixTutti)



[Twitter.com/CeiTuttixTutti](https://twitter.com/CeiTuttixTutti)



San Mauro, *vescovo*, San Sergio e San Pantaleone, *martiri*, busti argentei, sec. XVII, Concattedrale San Pietro, Bisceglie